

dossier catechista



Intervista
Il catechista
sulle macerie di Aleppo

Insero
Estate da Dio

Indice completo
dell'anno 2019-2020

Testimoni coraggiosi

IL REGALO SU MISURA PER LA CRESIMA

UMBERTO DE VANNA

CARLO ACUTIS

15 anni di amicizia con Dio

Carlo è il "santo" che non ti aspetti,
che piace e sorprende,
perché ha tutte le caratteristiche
dei ragazzi d'oggi: la passione
per la vita e l'informatica, lo sport
e l'amicizia, l'amore verso tutti,
mettendo nello stesso tempo
Dio al primo posto.

«Innamorato di Dio»,

Carlo era affascinato da una forte
spiritualità che ha vissuto senza
complessi, respirando
il mondo della fede
con la spontaneità di uno che si direbbe
caduto giù dal cielo.

«**Tutti nascono come originali,
ma molti muoiono come fotocopie**»,
diceva; e lui è sempre stato speciale,
facendo dell'**Eucaristia**

la sua «**autostrada per il cielo**».

Nella sua vicenda c'è qualche cosa
che ha «l'inconfondibile sapore della
Grazia» (mons. Paolo Martinelli).

IN ATTESA DELLA BEATIFICAZIONE



● Codice 06606
Pagine 128 - € 9,90

NUOVA EDIZIONE DELLA BIOGRAFIA DI CARLO ACUTIS
CON TESTI E PISTE DI APPROFONDIMENTO
PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E IL LAVORO DI GRUPPO

YouTube



- Nelle librerie Elledici, Elledici Point e cattoliche
- On line www.elledici.org
- Scrivi a vendite@elledici.org
- Telefona +39 011 95 52 111



ELLEDDICI

SOMMARIO

8

MAGGIO

Coraggiosi testimoni come gli apostoli segnati a fuoco dallo Spirito Santo. Quelli che ricevono la Confermazione sono veri o falsi per sempre.

Riflettere e celebrare

- 9 **L'angolo della preghiera**
Madonna di maggio
- 16 **Celebrazione conclusiva**
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Valter Rossi
- 20 **Il Vangelo della domenica**
4^a-5^a-6^a Domenica di Pasqua anno «A»
Ascensione del Signore anno «A»
Pierfortunato Raimondo

Sussidi

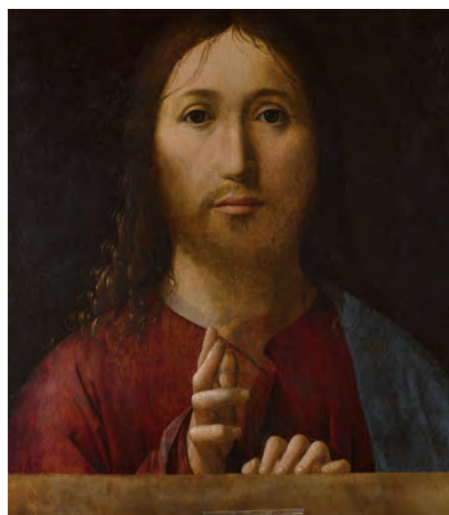
- 29 **Insero Speciale estate**
Estate da Dio
Pierfortunato Raimondo
- 38 **L'alfabeto dello Spirito**
I colori
Anna Peiretti - Bruno Ferrero
- 59 **Indice completo dell'anno 2019-2020**

Suggerimenti

- 47 **Per i piccoli**
Piccola casa di Nazaret
Anna Maria Ambrosini
- 51 **I giochi del mese**
Un'olimpiade tutta da giocare
Ernesta Rossino
- 56 **Il santo del mese**
Santa Giulia
Valter Rossi

Catechismo attivo

- 42 **Primi passi 3-6 anni/8**
Le nozze di Cana
Non hanno più vino!
Anna Maria Ambrosini
- 44 **Primo annuncio/8**
Primi passi della Chiesa dopo la Pentecoste
Anna e Laura Leporati
- 48 **Iniziazione alla vita cristiana/8**
Fatti non parole!
Ernesta Rossino
- 52 **Preadolescenti/8**
E tu, che testimone sei?
Ernesta Rossino
- 54 **Mistagogia/8**
Beati noi che...
Valter Rossi



Salvator mundi di Antonello da Messina

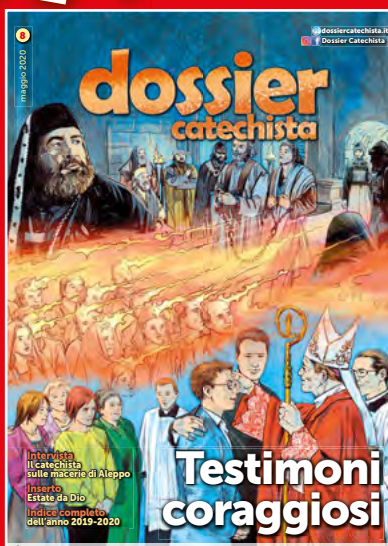


Illustrazione di Francesco Rizzato

Incontriamoci

- 5 **Editoriale**
Niente è più come prima
Valter Rossi
- 10 **Le vostre lettere**
- 12 **Le vostre attività**
- 15 **Le domande dei ragazzi**
Perché Dio ha creato anche le blatte?
Gianni Frigerio
- 19 **Le domande dei genitori**
Non so come pregare in famiglia
Gianni Frigerio

Formazione catechisti

- 6 **Intervista**
La parola di Dio sulle macerie
Michele Zanzucchi
- 58 **Libri per voi**

Pagine 16-18

Una celebrazione conclusiva dell'anno catechistico per consegnare il segno distintivo di ogni cristiano nel mondo: il sengo della croce.

LA FESTA DELLA RICONCILIAZIONE



LA PRIMA RICONCILIAZIONE

Cammino di scoperta per bambini e genitori

Il sussidio utilizza un metodo facile e coinvolgente per guidare con gioia i bambini verso il più "difficile" dei sacramenti. Questo libro, destinato ai bambini e alle loro famiglie, contiene racconti biblici, sintesi e idee fondamentali, attività creative da svolgere anche a casa, domande, e quattro pagine in cartoncino con figure da ritagliare.



- **QUADERNO**

Codice 02696

Pagine 80

€ 5,50

- **GUIDA**

Codice 02698

Pagine 48

€ 7,00

LA DIFFUSIONE CATECHISTICA-LYON

IN CAMMINO VERSO LA FESTA DEL PERDONO

Sussidio per accompagnare i fanciulli a incontrare Gesù nella celebrazione della loro Prima Riconciliazione. Nato dall'esperienza concreta di un'équipe di catechisti, teologi e pedagogisti, è uno strumento moderno per coinvolgere i fanciulli a vivere il momento del perdono facendoli crescere nella loro fede personale e comunitaria.

- **QUADERNO**

Codice 05021 - Pagine 24 - € 3,00

- **GUIDA**

Codice 05022 - Pagine 64 - € 8,00



YouTube

Twitter

Facebook



📍 In tutte le librerie

🛒 On line www.elledici.org

✉ Scrivi a vendite@elledici.org

☎ Telefona +39 011 95 52 111


ELLEDICI
specialisti in catechesi
www.elledici.org

**Catechisti e genitori
per l'iniziazione cristiana**

Rivista fondata nel 1983 da Pietro Damu.
A cura del Centro Evangelizzazione
e Catechesi Don Bosco



MAGGIO 2020

DIRETTORE: Valter Rossi

Tel. direzione e redazione: 011.95.52.111
dossier@elledici.org
www.dossiercatechista.it

INDIRIZZO POSTALE:

Dossier Catechista - Editrice Elledici
Corso Francia 333/3 - 10142 Torino

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE: Valter Rossi

REDATTORE CAPO: Umberto De Vanna

VICE DIRETTORI: Monica Cusino, Pierfortunato Raimondo.

CONSIGLIO DI REDAZIONE: Anna Maria Ambrosini,
Anna e Laura Leporati, Ernesta Rossino.

COLLABORATORI: Andrea Boscolo, Paolo Bosia, Elisa Cattaneo, Virginia Chiabotti, Daniela Duca, Bruno Ferrero, Andrea Fontana, Barbara Gallizio, Marino Gobbin, Guido Novella, Anna Peiretti, Francesco Rizzato, Assunta Steccanella, Carlo Tagliani, Jacopo Tagliasacchi, Stefano Torrisi, Donatella Vallati, Marco Daeron Ventura, Gianfranco Venturi, Franca Vitali, Pier Paolo Zannini.

FOTOGRAFIE: Elledici, 123rf, archivio Dossier Catechista.

ABBONAMENTI

SETTEMBRE 2019 - MAGGIO 2020

8 numeri + l'Agenda del catechista:
per l'Italia: € 12,90; un numero € 3,00;
per l'estero: € 22,00.

**Ogni 5 abbonamenti pagati,
ne viene offerto uno in omaggio (5 + 1)**

Versare sul **Ccp 26514109** intestato a
Dossier Catechista - Elledici
10096 Leumann TO

ABBONAMENTI ON-LINE

www.elledici.org/riviste
cliccando su Dossier Catechista

PER INFORMAZIONI

Ufficio Abbonamenti:
tel. 011.95.52.164/165
e-mail: abbonamenti@elledici.org

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Matì - Collegno TO

STAMPA: Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Registr. Trib. di Torino n. 47 del 21/10/2019
(già iscritto al n. 3469/1984)



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto
con i quali non gli è stato possibile comunicare,
nonché per eventuali involontarie omissioni
o inesattezze nella citazione delle fonti
o delle illustrazioni riprodotte.



Niente è più come prima

Come Pietro e Giovanni sono testimoni coraggiosi della risurrezione di Gesù Cristo, perché rivestiti della forza infiammata dello Spirito Santo di Dio, così è per chi si prepara a ricevere il sacramento della Confermazione. Quando il fuoco ti tocca, niente è più come prima. Veri o falsi, essi sono comunque testimoni.

■ Testimoni...

L'episodio di Pietro e Giovanni, interrogati sulla guarigione dello storpio dai «capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti» (At 4, 5s), è esemplare. Niente li spaventa più: sono stati rivestiti dalla forza dello Spirito. «Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20) è la loro ultima parola.

■ ...segnati col fuoco dello Spirito...

Fiamme del fuoco dello Spirito li avevano segnati quel giorno di Pentecoste e ora non erano più gli stessi. Agiva in loro una forza nuova e non potevano tacere. Certo le parole che dicevano erano importanti, ma ogni loro gesto testimoniava quel Gesù non morto ma vivo, presente e operante, quello Spirito che infondeva una sapienza nuova e inaspettata, quel Padre che amava l'umanità.

Non raccontavano per sentito dire, non ripetevano qualcosa ascoltato malvolentieri. Avevano fatto un'esperienza di vita.

Molti nostri ragazzi si apprestano a ricevere il sacramento della Confermazione, dopo un lungo cammino percorso in parrocchia e nella sale dell'oratorio e del catechismo.

Diventeranno testimoni... e ci chiediamo se e come lo saranno.

E come siamo soliti fare, ci daremo colpe non nostre che spegneranno i nostri sorrisi, convinti di non aver fatto abbastanza.

■ ...con la gioia nel cuore

Siamo lieti, perché lieto è il messaggio che portiamo! E noi abbiamo scoperto che percorriamo una strada di libertà e di verità, di giustizia e di pace. Noi viviamo in una comunità che si ama con sincerità e che condivide e accoglie anche chi fatica e soffre. Noi, segnati dal sigillo dello Spirito e resi forti dall'Amore.

Buona festa di Pentecoste.

VALTER ROSSI



Karim Joseph, catechista di Aleppo in Siria

La Parola di Dio sulle macerie

Michele Zanzucchi sul quotidiano *Avenire* ha raccontato la storia di Karim Joseph, un catechista che vive in Siria, ad Aleppo. Negli ultimi anni la Siria ha conosciuto drammatici conflitti che hanno diviso il paese. Karim ha ventisette anni e dirige il «Centro Catechistico» di Aleppo. Dice: «Siamo a servizio della Parola di Dio in spirito ecumenico. L'incertezza ci obbliga a vivere nel presente, che è il tempo del Vangelo».



Karim Joseph Aslo dirige il centro catechistico di Aleppo. Qui mostra i poster di Dossier Catechista. Karim è responsabile di un'associazione che ad Aleppo è una vera e propria istituzione, fondata nel 1891, sorta per la volontà di un gruppo di laici che volevano che la formazione cristiana arrivasse a quanta più gente possibile.



Le armi esplosive, come dimostra il terribile bilancio dei morti, hanno un impatto devastante sulle vite dei bambini siriani i quali, pur non avendo alcuna responsabilità in questo conflitto, continuano a soffrire e a pagare il prezzo più alto.

In un paese in guerra

Un suo fratello, che combatteva nell'esercito regolare, è disperso, anzi sicuramente è morto. Pur nel dolore di una scomparsa che sembra definitiva, «grazie a mio fratello non debbo fare il militare». Un privilegio nella Siria in guerra, da cui centinaia di migliaia di giovani sono fuggiti per non andare a combattere. È per questo oggi posso incontrare **Karim nel Centro catechistico di Aleppo, di cui è direttore** nonostante la sua giovane età.

Giovane direttore del centro catechistico

Karim Joseph Aslo è in effetti **un 27enne di Dar el Zor, uno dei centri più colpiti dalla guerra** e a lungo occupato dai miliziani del Daesh. È giunto qui ad Aleppo nel 2012 con la famiglia, fuggendo dall'avanzata delle truppe di al Baghdadi.

Karim è affabile, sveglio, conscio di essere responsabile di un'associazione che ad Aleppo è una vera e propria istituzione, fondata

nel 1891, sorta per la volontà di un gruppo di laici che volevano che la formazione cristiana arrivasse a quanta più gente possibile.

L'associazione è diretta da un vescovo

Dell'associazione fanno parte diverse Chiese legate a Roma: i latini, i maroniti, gli armenocattolici, i siro-cattolici e i caldei. Ogni tre anni il vescovo o patriarca di una di queste Chiese ne diventa il presidente, con rotazione ogni sei anni e una sola possibilità di rielezione. Attualmente oggi è il **vescovo armeno-cattolico** che presiede l'associazione, che prima della guerra aveva 25 centri, e che ora ne conta solo 12, ma in espansione: «Pensiamo di riaprire quest'anno almeno due centri, e poi via via gli altri». La sede principale, nel centro cristiano di Aleppo, a fianco della chiesa dei frati minori francescani, è un bel palazzo costruito nel 2011 e che è stato colpito nel 2013, ma è stato restaurato a dovere. Oggi al primo piano si è installata una scuola di studi religiosi, che ben presto vor-

rebbe diventare una vera e propria università teologica, in collaborazione con l'Université Saint-Joseph di Beirut.

Gli strumenti del catechista

Al piano terra, accanto a un paio di grandi aule per la formazione dei catechisti e per altre riunioni di gruppi e associazioni, vi sono gli uffici e i magazzini, in cui sono ordinatamente stipati gli "strumenti" del catechista perfetto: poster, libretti, fogli plastificati, giochi di società a sfondo evangelico... Si vede bene che la tradizione è forte, così come la volontà di ritirarsi dopo la guerra: «Sono stato presente in quest'organizzazione, nella mia città, sin da quando ero bambino – mi spiega Karim –, e l'ho apprezzata perché era al servizio di noi ragazzi. **A 19 anni, appena arrivato ad Aleppo, ho frequentato una sorta di "master" per diventare catechista**, un ciclo di studi, che tuttora viene svolto regolarmente, che prevede sia conferenze più spirituali e teologiche, che lezioni di pedagogia».



Far arrivare la Parola di Dio ai ragazzi e ai giovani

Karim spiega la *mission* dell'associazione che dirige: «**Lo scopo è sempre e solo quello di far arrivare la Parola di Dio ai bambini e ai ragazzi, fino ai 18 anni. Lavoriamo in spirito ecumenico:** anche degli ortodossi collaborano con noi -, al servizio di parrocchie e associazioni, finanziati da varie Chiese e vari sacerdoti, con l'aiuto decisivo delle Opere d'Oriente e altre organizzazioni caritative.

Lavoriamo in 8 persone in questo centro, 150 nel complesso dei 12 centri. Prima della guerra erano 3mila i bambini e ragazzi beneficiati dai nostri servizi, ora sono solo 1500, ma bisogna capire che la comunità cristiana di Aleppo si è ridotta del 70 per cento a causa del conflitto».

Attualmente **i cristiani rimasti sono circa 50mila**, mentre eravamo 150mila prima della guerra. Nessuno degli animatori percepisce uno stipendio. Karim, ad esempio, lavora per la Caritas, e viene in sede tre volte alla settimana, quando si aprono gli uffici.

In spirito ecumenico

Naturalmente si arriva a par-

lare delle attuali condizioni di vita della comunità cristiana di Aleppo.

Nessuna lamentazione né recriminazione traspare dalle risposte di Karim. «La speranza non muore mai. Nella nostra organizzazione siamo in crescita, e **l'idea di riaprire dei centri chiusi a causa della guerra è motivo di sprone.** E poi stiamo vedendo che poco alla volta, lentissimamente a dire il vero, i cristiani tornano ad Aleppo. Qui si impara sempre qualcosa di nuovo, e so che ogni volta che facciamo qualcosa di nuovo la comunità tutta ne beneficia. Anzi, direi di più, è tutta la città che ne beneficia, anche i musulmani, coi quali i rapporti sono cordiali, come è sempre stato in questa nostra Aleppo, crocevia di commerci e di tradizioni».

Siete un simbolo della rinascita di Aleppo? «Difficile rispondere. L'incertezza della guerra, che non è ancora finita—qui a trenta chilometri infuria ancora la battaglia per la regione al confine con la Turchia—ci obbliga a vivere nel presente, che d'altronde è il tempo del Vangelo».

Usciamo all'aria aperta, e udiamo le detonazioni dell'artiglieria dell'esercito che spara verso la sacca di Idlib.

Questa è oggi Aleppo.



«Dirò cosa mi hanno fatto a Dio, gli dirò tutto», così ha detto un bambino siriano vittima dei bombardamenti e della guerra che martirizza da anni il suo paese.

HIC EST DOMUS MEA La mia casa è qui!

Hic est Domus mea è un nuovo CD di canti e antifone mariane composte da don Maurizio Palazzo, maestro di cappella della Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, per il 150° anniversario della consacrazione della Basilica voluta e costruita da San Giovanni Bosco.

I brani proposti sono di una emozionante bellezza, con melodie orecchiabili e attuali, e possono essere utilizzate non solo per le celebrazioni eucaristiche, ma anche per incontri di preghiera e di meditazione. Alcuni testi sono originali, altri corrispondono alle antiche antifone gregoriane.



È possibile acquistare il CD che contiene anche un libretto con i testi in italiano, inglese e spagnolo, presso i negozi di articoli religiosi di Torino-Valdocco e del Colle don Bosco, rivolgersi direttamente a info@pentagrammaedizioni.it oppure chiamare al numero 011 3851598



Madonna di maggio

Se batti alla porta del Cielo
con la tua preghiera,
subito t'apre la Madonna
con mano leggera.

E dice: «Ti son mamma anch'io;
che cosa vuoi, piccino?
Ti ascolto, sai; ti voglio bene
come al mio Bambino».

Poi reca i tuoi pensieri buoni
ai piedi del Signore,
mentre sale l'odor di rose
dai giardini in fiore.



Preghiera dei ragazzi e catechisti della parrocchia San Nicola di Trecastagni (Catania)

A proposito di «mistagogia»

«In un numero di *Dossier Catechista* ho letto l'interessante esperienza vissuta da un gruppo di Rossano Calabro, in preparazione alla Riconciliazione. La catechista scrive che il modo esperienziale scelto è stato mistagogico, e il giorno dopo i bambini hanno ricevuto il sacramento della prima Confessione. Nella tradizione cristiana la ricezione del sacramento precede la mistagogia. Anche il RICA prevede questo tipo di metodologia al n. 37 dell'Introduzione, dove si dice che, *dopo che i catecumeni hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione, la comunità insieme con i neofiti prosegue il suo cammino nella meditazione del Vangelo, nella partecipazione all'Eucaristia e nell'esercizio della carità, cogliendo sempre*

Meglio un film o una conversazione?

Dossier Catechista alcune volte nell'anno presenta dei bei film per i ragazzi. Ma data la loro lunghezza possono essere messi in programma solo all'inizio o al termine di un certo periodo di incontri, prima di Natale o prima delle vacanze. Ci vorrebbe

meglio la profondità del mistero pasquale e traducendolo sempre più nella pratica della vita; e poi precisa che questo è l'ultimo tempo dell'iniziazione cioè il tempo della «mistagogia» dei neofiti.

In fondo, con il Battesimo procediamo con il metodo mistagogico, in quanto i bambini scoprono e conoscono successivamente il significato del sacramento ricevuto qualche anno prima. Potrebbe essere un metodo, quello mistagogico, da proporre anche per l'Eucaristia e la Cresima? Probabilmente ci sono esperienze di catechesi mistagogica, ovvero comunità nelle quali prima si amministrano i sacramenti dell'iniziazione e dopo "si fa il catechismo". Sarebbe molto interessante conoscere l'efficacia di questo metodo».

Don Serafino,
Prato

qualcosa di più breve. Ma alla fine sono convinto che la cosa che i ragazzi gradiscono di più è probabilmente lo scambiarsi dei loro pensieri su qualcosa che li possa interessare. Perché alla loro età non sono molte le occasioni per farlo tra amici, a volte nemmeno in famiglia.

Leonardo, Frascati (Roma)

La vita cristiana continua

Quest'anno alla Cresima ne ho accompagnati 49 e 46 hanno ricevuto anche la prima Comunione. Qualcuno, in fila alla processione sussurrava al compagno: «Ciao, non ci vedremo più, abbiamo finito». Per quanto tu racconti che questo è l'inizio, loro vivono quello che passa la famiglia. Mi dico: «Lo vedi che non capiscono, che sono piccoli... che per qualcuno è solo uno spettacolo, un rito portafortuna?...». Ma dobbiamo continuare nonostante tutto? Merita ancora fare catechismo?

Francesca, Bologna

La liturgia dei più piccoli

Dossier Catechista da anni presenta in molti numeri dei suggerimenti utilissimi per far riflettere e partecipare attivamente i ragazzi all'Eucaristia festiva. Da anni ogni domenica nella nostra comunità ci occupiamo della liturgia per i più piccoli. Canti, drammatizzazione e un clima sereno attirano tanti ragazzi. Non manca mai un piccolo segno. Se avete domande o suggerimenti scriveteci in Facebook. Siamo a Bitonto, Chiesa SS. Crocifisso.

Grazia Francesca, Bitonto (Bari)



Non più di cinque minuti di attenzione

Carissimi, vorrei sentire il vostro parere su una questione con cui mi sono già confrontata con altri catechisti. Quest'anno abbiamo adottato *Passo dopo passo*, un sussidio molto gradevole per i ragazzi e molto utile per noi catechisti, perché ci sono indicazioni veramente ben mirate. Ma ho visto che quest'anno non riusciamo a fare



più di cinque minuti di riflessione, poi se non fai ritagliare, muovere, giocare, se non inventi qualcosa di speciale, non si riesce ad andare avanti con questi ragazzi. È vero che facciamo catechesi di pomeriggio dopo la scuola e i ragazzi sono stanchi, ma gli altri anni non era così. Faccio catechesi insieme a un giovane animatore, ma le cose adesso vanno così. Mi dite qualcosa?

Daniela, Torino

Appuntamento mensile con Dossier Catechista

■ Vi ringrazio per l'aiuto prezioso e le idee che pubblicate sulla rivista, che ricevo e spero di poter continuare ad attingere e condividere con voi i percorsi non sempre facili della catechesi e del messaggio di fede cristiana che vogliamo trasmettere alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi. Allego alcune informazioni e fotografie su come abbiamo vissuto con i ragazzi l'ultimo Avvento nella parrocchia Santo Stefano d'Ungheria.

Mariella, Padova

Pubblicheremo certamente in uno dei prossimi numeri il racconto e le fotografie della vostra attività così ben riuscita.

Festa della mamma a Trecastagni

Nella nostra **parrocchia San Nicola in Trecastagni (Catania)**, a maggio, i ragazzi del catechismo hanno preparato dei lavoretti per la festa della mamma, con dei barattoli per uso alimentare, inserendo dei veli colorati con cioccolatini. I tappi sono stati decorati con dei pirottini per dolci, la confezione è stata adornata con dei biglietti nei quali ogni ragazzo ha scritto gli auguri per la propria mamma. Durante la santa Messa, affidamento di tutte le mamme alla Vergine Maria, breve processione all'interno della chiesa con la Madonnina portata a spalle da quattro mamme e consegna dei lavoretti preparati dai ragazzi.

Alfina



Trecastagni (Catania). A maggio, per la festa della mamma, piccola processione con la statua della Vergine Maria e tanti lavoretti fatti dai ragazzi per le mamme.

Giornata mondiale contro il lavoro minorile

Il 12 giugno di ogni anno si celebra la **Giornata Mondiale contro il Lavoro minorile, promossa dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO, International Labour Organization)** per sensibilizzare su questo tema e combattere questa piaga presente in tutto il mondo, e in particolare nei paesi più poveri.



Ad Arvier, rosario e nascondino

Carissimi, condivido una gioia con voi. Da alcuni anni tutte le sera di maggio, dopo cena, nella mia **parrocchia di San Sulpizio in Arvier**, con i bambini del catechismo recitiamo il rosario e dopo la preghiera giochiamo a nascondino nel borgo fino a che fa buio. Vi mando la foto con la mia squadra di innamorati dalla coroncina del Rosario. Buon tutto e grazie per la rivista.

don Marian Benchea



Se un milione di ragazzi recita il rosario

L'iniziativa «Un milione di bambini recita il Rosario» sarebbe nata da un episodio avvenuto nel 2005 in Venezuela. Allora un gruppo di bambini stava recitando il rosario davanti a un'edicola votiva e alcune donne avvertirono la presenza della Vergine. A una di esse tornò alla memoria una frase di san Pio da Pietrelcina: «Se un milione di bambini pregherà il rosario, il mondo cambierà». Da allora l'iniziativa è stata riproposta negli anni

e si è ormai consolidata come un appuntamento fisso nella giornata del 18 ottobre, festa di san Luca Evangelista.

Anche i bambini della **scuola Salesianita di Asunción (Venezuela)** hanno aderito all'iniziativa mondiale, pregando soprattutto per i missionari e per l'aumento delle vocazioni missionarie.

Asunción (Venezuela). Il 18 ottobre i bambini della scuola Salesianita impegnati a recitare il rosario per l'iniziativa: «Un milione di bambini recita il Rosario».





Mandateci relazione delle vostre più riuscite attività, accompagnate dalle fotografie dei catechisti/ragazzi che le hanno realizzate. Le farete conoscere e altri potranno realizzarle (dossier@elledici.org).

Con la Caritas i ragazzi hanno allargato il cuore

Le parrocchie di Cavolano e Camolli-Casut, in diocesi di Vittorio Veneto, hanno preso l'occasione dell' «Ottobre missionario» per sensibilizzare le due comunità. Nelle messe della domenica con le offerte abbiamo raccolto un aiuto per un progetto diocesano di sostegno a un parroco in Africa per la costruzione di una scuola.

Con i ragazzi del catechismo (elementari e medie) abbiamo raccolto del materiale per la pulizia personale: shampoo, sapone, dentifricio, spazzolini, pannolini per bambini, ecc.

Lo abbiamo fatto pensando che tutti dobbiamo essere accoglienti e quello che piace a noi potrebbe piacere anche gli altri, quello che desideriamo noi possono desiderarlo anche gli altri. È vero che tutti devono essere responsabili, ma se uno è in situazione di bisogno non possiamo tirarci indietro, ma allargare il cuore.

Per questo siamo andati a portare ciò che abbiamo raccolto alla Caritas Foraniale, che poi distribuirà ai bisognosi. È stata un'occasione bellissima in cui abbiamo visto con i nostri occhi e ascoltato con le nostre orecchie, ciò che la Caritas fa e compie con amore per i fratelli.

don Ezio parroco e le catechiste



I due gruppi di ragazzi delle parrocchie di Cavolano e Camolli-Casut (Pordenone) durante la visita alla Caritas.



Ragazzi thailandesi felici per l'arrivo di papa Francesco, al centro, in una gigantografia.

La visita pastorale del Papa in Thailandia

Nel novembre scorso papa Francesco è stato in Thailandia, paese dove i Buddhisti sono il 94,6% della popolazione e i Musulmani il 4%. I Cattolici sono appena lo 0,5%, pari a circa 380mila fedeli. Ma chi è papa Francesco per i ragazzi – cristiani e non cristiani – della Thailandia? E come hanno accolto il Papa?

Monthakan: «Anche se sono musulmana, sono orgogliosa che la Thailandia accolga il Papa, perché è la guida di 1,3 miliardi di Cattolici; è un leader molto importante nel mondo. Apprezzo i suoi insegnamenti e so che ha un ruolo importante nel cambiare in meglio la società».

Irada: «Essendo cattolica, per me il Papa è come un padre che si prende cura della Chiesa. Sono davvero colpita dalla sua semplicità e dalla serenità che trasmette. Sono così felice ed entusiasta che non riesco ad esprimerlo con le parole! Se potessi, gli direi: "Santità, sei un dono specialissimo di Dio"».

Kotchamon: «Come buddhista, per me, il Papa è il leader della religione cattolica e rappresenta Gesù Cristo. Ciò che mi ha colpito è che ha "lavato e baciato i piedi" a 12 persone con l'AIDS. Questo dimostra che egli non divide e non disprezza le persone, ma fa sentire ai malati che è vicino a loro».

RACCONTARE MARIA



LUCIA AMOUR

365 GIORNI CON MARIA, REGINA DELLA FAMIGLIA

Una antologia di pensieri sulla famiglia, che accompagna il lettore per un intero anno, frutto dell'approfondimento e della meditazione dei messaggi che la Madonna Regina della Famiglia avrebbe consegnato alla piccola Adelaide Roncalli di sette anni tra il 13 e il 31 maggio 1944. Le apparizioni di Ghiaie di Bonate (Bergamo) non sono state ancora approvate ufficialmente dalla Chiesa ma nel 2019 il vescovo di Bergamo ha autorizzato il culto di "Maria, Regina della Famiglia" nella cappella del paese. I 13 messaggi di Maria racchiudono preziosissime indicazioni per l'unificazione e la santificazione delle famiglie sotto il manto di Maria, e per vivere con lo sguardo dell'anima sempre rivolto al Cielo.

● **Codice 05774 - Pagine 558 - € 18,00**

BRUNO FERRERO

TI RACCONTO MARIA 31 storie per parlare della Mamma di Gesù

Questo libro contiene 31 piccole storie che parlano di Maria. Adatte a un pubblico di bambini e ragazzi, cercano di conservare la freschezza e l'ingenuità che la tradizione ha sempre riservato ai racconti mariani.

Questi brani parlano della Madonna come si parla di una madre amata. Sono utili per il Mese di maggio, le novene e le celebrazioni giovanili.

● **Codice 05371 - Pagine 96 - € 6,00**



YouTube



📍 In tutte le librerie

🛒 On line www.elledici.org

✉ Scrivi a vendite@elledici.org

☎ Telefona +39 011 95 52 111

ELLEDICI

Perché Dio ha creato anche le blatte?

Possono sembrare strane, ma le domande dei bambini nascondono sempre una ricerca interiore che bisogna saper fare emergere. E alle volte non si aspettano una risposta a quella domanda, ma che si apra un dialogo vero con l'adulto.

Piccole grandi domande?

Può sembrare una domanda sciocca, e forse ce la siamo chiesta anche noi catechisti quando ai primi caldi questi "simpatici" animaletti spuntano nelle stanze dell'oratorio proprio prima dell'incontro di catechismo, tra le urla dei bambini e ci fanno perdere un sacco di tempo.

Noi associamo la presenza di scarafaggi alla sporcizia e alle malattie, ma gli studiosi sono convinti che anche loro facciano parte di una articolata e sapiente catena alimentare che parte dai topi e arriva a noi. E la loro scomparsa, sostengono, alla lunga sarebbe fatale per tutte le specie viventi. Per non parlare di chi sostiene che saranno un ingrediente importante dell'alimentazione del futuro!

Ma la domanda sulle blatte si aggiunge alle tante altre che mettono in dubbio il sapiente ordine del mondo: «Perché Dio ha creato i virus che uccidono?». «E perché Dio accetta che gli uragani distruggano le case in Asia?».

Molto presto i bambini si rendono conto che la creazione non è così in ordine come appare nella storia della Genesi, dove tutto sembra armonioso, sapiente e pacifico, dove ogni cosa ha un senso.

Nel mondo "reale", le cose sono molto diverse... Eruzioni vulcaniche, tsunami, terremoti: la natura è piena di pericoli che mettono a rischio la vita umana. Perché tanta violenza e male?

Se Dio è il creatore di questo mondo, è davvero buono? E se non avesse potuto creare un mondo migliore, è così potente come si dice?



Uscire dalla gabbia

Non facciamoci intrappolare da queste domande, ma educiamo a guardare diversamente il rapporto tra Dio e la natura. Abbandoniamo l'immagine ingenua che vede Dio dietro ogni fenomeno naturale.

Dio vuole il mondo, lo ama e lo rende possibile, ma non lo manovra come un burattinaio. Non è dietro ogni scarafaggio, né dietro ogni terremoto! Il mondo ha la sua indipendenza, la sua autonomia, le sue leggi...

Di fronte all'universo che lo circonda, l'uomo vorrebbe essere padrone di tutto, ma deve imparare che questo mondo è ben più grande di lui, e che lui ne è parte, senza di esso non vivrebbe. Il suo ruolo non è di possedere tutto, eliminando ciò che non gli piace, distruggendo e sfruttando la natura fino a subire i contraccolpi di scelte egoiste e sconsiderate.

Il "male" che c'è in natura

Che dire allora del male che vediamo in natura? Anzitutto, che c'è un male incomprensibile, inspiegabile, ingiustificabile, e che questo male può essere veramente grande. Probabilmente non troveremo mai risposte a tutte le domande, ma possiamo evitare le cattive interpretazioni, come pensare che Dio sia d'accordo con questo male!

Al contrario, Dio ci invita a usare la nostra intelligenza per evitare disastri naturali, per vivere in armonia con la natura, per costruire sistemi di protezione ed evitare comportamenti pericolosi o scelte che si ritorcano contro di noi. Ogni volta che l'uomo agisce bene, Dio è estremamente orgoglioso di lui.

A conclusione dell'anno catechistico

Affidati al segno della Croce

Ecco alcuni suggerimenti per una celebrazione prima delle vacanze estive, per evidenziare il significato del segno della croce. Leggendo il capitolo 24 di S. Luca, scopriamo il legame tra le feste liturgiche: Pasqua, Ascensione, Pentecoste e festa della Santissima Trinità, e consegniamo questo gesto per il periodo estivo.

Tra aprile e giugno, Pasqua, Ascensione, Pentecoste, SS. Trinità sono intrecciate con prime comunioni, saggi scolastici e sportivi, Cresime e matrimoni...

Come far percepire l'unità delle celebrazioni del tempo di Pasqua prima della dispersione delle vacanze estive?

Con questa celebrazione conclusiva, ci fermiamo a sottolineare il segno di croce: sintetizza gli elementi essenziali della fede, introduce e conclude ogni celebrazione e preghiera. Da duemila anni è il segno di riconoscimento tra i cristiani e questo gesto viene consegnato a tutti per il periodo estivo.

La preparazione

La celebrazione che proponiamo riunisce tutti i bambini del catechismo e le loro famiglie con i membri della parrocchia: un caloroso raduno di tutti coloro che hanno partecipato alla catechesi. Può essere proposto in una domenica ed è facilmente adattabile a una celebrazione della Parola.

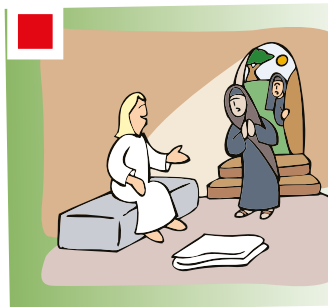
È preparata da sei

laboratori che portano alla celebrazione comunitaria che riassume tutto l'anno catechistico. Possono corrispondere ai diversi gruppi di catechismo se il percorso avviene in sei anni, ma è possibile suddividere i gruppi diversamente.

Tutti sono organizzati attorno alla lettura dell'ultimo capitolo del Vangelo di Luca.



1. Con i bambini di terza elementare



Il messaggio ricevuto sulla tomba (Lc 24, 1-12) è il tema del primo laboratorio.

Scrivete queste frasi su singole strisce di carta: «Due uomini in abiti abbaglianti – Le donne riportarono tutto agli Undici – Ha visto solo le strisce – La pietra è stata rotolata via – Il corpo non era più lì – Il primo giorno della settimana – Ma non credevano alle donne – Pietro corse alla tomba – Perché cercate tra i morti colui che è vivo? È risorto».

Con i bambini leggete il brano di vangelo e consegnate le strisce di carta. Con il loro contributo, ricostruite l'ordine giusto su un grande foglio.

2. Con i bambini della prima Comunione

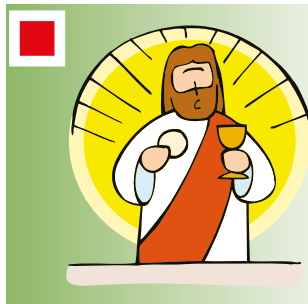


Qui si utilizza il brano dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35). Potete utilizzare la tecnica del mimo.

Con un po' di materiale (due bastoni da passeggio, due coperte gettate, uno sgabello, un pezzo

di pane, una brocca ...) e un po' di immaginazione, i bambini scoprono il testo in modo diverso. Potete suddividere il racconto in "quadri" differenti (il viaggio, l'incontro, l'invito a cena, lo spezzare il pane, lo stupore, il ritorno).

3. Con i bambini di quinta elementare



I bambini leggono Lc 24,13-53 e confrontano l'apparizione agli Undici (Lc 24, 36-53) con i discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35) e cercano i punti comuni tra questi due passaggi (Gesù arriva di sorpresa, non è riconosciuto, spiega loro le Scritture, mangia con loro...)

I bambini scrivono le somiglianze su un cartellone che decorano con disegni simbolici (sandali e bastone per il cammino, pane e vino, pesci...)

4. Con i ragazzi della Cresima

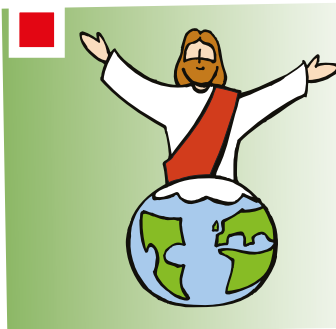


I ragazzi leggono la promessa dello Spirito (Lc 24,49) e imparano il ritornello di una canzone sullo Spirito Santo, che sarà utilizzata

durante la celebrazione della Confermazione.

Quindi preparano una preghiera allo Spirito Santo di Dio che leggeranno durante la celebrazione.

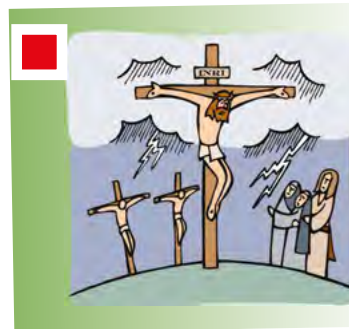
5. Con i più piccoli



I più piccoli scoprono il racconto dell'Ascensione (Lc 24, 50-53). Dopo la lettura del brano, disegnano come immaginano l'ascensione di Gesù e spiegano agli altri i loro disegni.

Questi disegni verranno incollati su un grande cartellone.

6. Con il gruppo del dopo cresima/mistagogia



Con questo gruppo si possono preparare delle piccole croci fiorite, segno della Risurrezione, o dei segnalibri (Vedi ad esempio il poster n° 7/2020). Saranno offerti ai partecipanti nella celebrazione.

Questo lavoro vuole renderli consapevoli del simbolismo della croce che devono trasmettere ai più piccoli.

La celebrazione



L'accoglienza

All'inizio dell'Eucarestia, dopo il canto, il celebrante invita tutti a tracciare lentamente sul proprio corpo il segno della Croce, un gesto che risale alle origini della nostra Chiesa: "Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen."

Poi, racconta come i cristiani – quelli di ieri, di oggi e di domani – vivessero, vivono e rivivranno, anno dopo anno, l'esperienza della Risurrezione, quella dell'Ascensione e quella della Pentecoste. Questi tre momenti "essenziali" chiariscono perché Gesù è venuto sulla terra ed è morto sulla croce. L'evangelista Luca riunisce tutto in un capitolo ed è l'ultimo del suo vangelo.

La proclamazione della Parola

Dopo il canto dell'alleluia, il celebrante invita i bambini del laboratorio n° 1 a mettersi intorno a lui vicino all'ambone. Quindi proclama o racconta Lc 24,1-12. I bambini presentano il loro cartellone all'assemblea. Al termine, si può cantare di nuovo l'Alleluia mentre i bambini tornano al loro posto.

Intanto i bambini del secondo laboratorio si fanno avanti e fanno il mimo di Lc 24, 13-35 proclamato dal celebrante. Tutti cantano l'Alleluia mentre i bambini tornano a posto.

I bambini del terzo laboratorio portano il loro cartellone. Il celebrante proclama Lc 24,36-53. Alcuni bambini possono spiegare il cartellone, magari aiutati dalle catechiste o dal sacerdote.

Il momento del ringraziamento

La celebrazione eucaristica procede normalmente; si può usare la

preghiera eucaristica n° 3 per i fanciulli. Durante l'invocazione allo Spirito Santo, il celebrante invita i ragazzi che riceveranno la confermazione a leggere la loro preghiera allo Spirito.

Al «per Cristo, con Cristo, in Cristo...», si può alzare e mostrare il cartellone preparato dal gruppo n° 5. Questo gesto fa parte della lode rivolta al Padre, al Figlio e allo Spirito.

Il congedo

Al termine della celebrazione, il celebrante o un responsabile della catechesi invita i bambini e l'assemblea a vivere come cristiani, orgogliosi del segno di riconoscimento che è il segno della croce.

Ogni bambino si fa avanti e riceve la piccola croce o il segnalibro dalle mani dei giovani del dopocena.

Infine il celebrante benedice solennemente l'assemblea nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito. Lentamente, ognuno si segna con il segno della croce.

Lasciare un'impronta

Anche le celebrazioni sono parte integrante del percorso di catechesi. Invitano a fare un passaggio, a chiedersi: «Che cosa succede?».

Un'esperienza corporea

Fare il segno della Croce su di sé è entrare nella preghiera, è già pregare. Un semplice gesto da fare lentamente, misurando tutto il peso simbolico che contiene; un gesto da fare quando si entra in un luogo sacro, quando si cammina e si passa davanti a un cimitero, entrando in campo per giocare (fatto bene!), quando la sera o al mattino si prega da soli nel silenzio della propria stanza.

Un'esperienza spirituale

Il segno della croce ricorda la morte di Gesù per amore e la sua risurrezione. Ravviva alla coscienza la presenza di Dio Padre, che dona suo Figlio per la salvezza dell'uomo e la promessa dello Spirito che dà forza a chi si sente debole e bisognoso di Dio (Lc 1,35; 4,14; 24,49). Con il segno della Croce siamo chiamati ad ascendere con Lui nel suo Regno.

Un'esperienza comunitaria

Il segno della croce ricevuto al battesimo è allo stesso tempo un segno di riconoscimento, una password e una professione di fede. I bambini riscoprono il suo significato, prima nei laboratori e poi tutti insieme. Sono ancora più consapevoli della sua importanza. La lettura di un intero capitolo del vangelo ricorda alla comunità l'importanza della Parola di Dio nella catechesi.



Non so come pregare in famiglia

La famiglia è proprio il luogo privilegiato per dare un gusto vero alla preghiera e per costruire abitudini profonde. Ma a volte può essere complicato iniziare o continuare con costanza. L'estate, che concede più tempo libero e più contatto con i figli è l'occasione buona per incominciare.

Pregare insieme in famiglia è bello e importante, ma alle volte ci si può sentire in imbarazzo o non si sa come e quando incominciare. Pregare e far pregare non è compito solo del prete in chiesa: la famiglia è una vera chiesa domestica e gli sposi ne sono i sacerdoti.

Cercare la semplicità

Il consiglio generale è di lasciarsi guidare dalla semplicità. L'importante è creare l'occasione per un vero incontro con il Signore.

Anzitutto si può stabilire un appuntamento fisso: i bambini, ad esempio, sapranno che ogni sera, insieme alle "ritualità" che fanno parte dell'andare a letto, l'intera famiglia si incontra per pregare.

In alcuni casi questa preghiera potrebbe essere fatta una sera alla settimana. Anche l'età dei figli deve essere presa in considerazione. Non si possono avere gli stessi ritmi con un bambino e un adolescente.

Il "contorno" è importante: illuminati solo dalla luce di una candela, si può mettere una croce o un'icona per concentrare l'attenzione, aprire una bella Bibbia per leggere la parola di Dio. Preparando un "angolo per la preghiera", tutti possono contribuire alla sua decorazione e ritrovarvi un oggetto familiare.

Questi aspetti, che possono sembrare superficiali, non vanno trascurati: sono di grande aiuto per essere fedeli a questo momento.



Scusa, grazie, per favore

Una volta che tutto è a posto, come si può fare?

Di sicuro bisogna lasciare grande libertà, ma è bene stabilire una "procedura" ordinaria e normale: un rituale. Semplice, ancora una volta, e durante il quale ognuno avrà il suo posto. Si può incominciare con le tre parole che costruiscono la famiglia: scusa, grazie, per favore.

Dopo un bel segno di croce (è importante avere un gesto per iniziare e anche per concludere la preghiera), tutti possono esprimere una richiesta di perdono, un ringraziamento e un'intercessione. La preghiera si arricchisce degli eventi propri della vita di tutti: gli studi, il lavoro, i successi o gli insuccessi, lo sport, la vita in parrocchia e in oratorio...

Si può leggere il vangelo del giorno. Anche nella preghiera in famiglia, la parola di Dio deve essere al centro dell'espressione della fede. Non può mancare il Padre Nostro, quindi una preghiera o un canto a Maria prima del segno finale della croce.

Se vogliamo arricchire questo momento, o se si è avanti nel cammino di fede, si può trarre ispirazione dalla struttura dell'Ufficio della Liturgia delle Ore (ormai si trova tutto on line, ad esempio www.liturgiadelleore.it) e trarne un salmo o altri elementi. A seconda delle abilità di ciascuno, si possono aggiungere canzoni, musica, ecc.

Un po' di coraggio

L'ultimo consiglio è davvero di iniziare! La preghiera in famiglia può divenire un momento molto intenso in cui provare la grande felicità di condividere il cuore della propria fede con coloro che sono più cari. A voi di iniziare questa bellissima avventura spirituale.

Il Vangelo della domenica

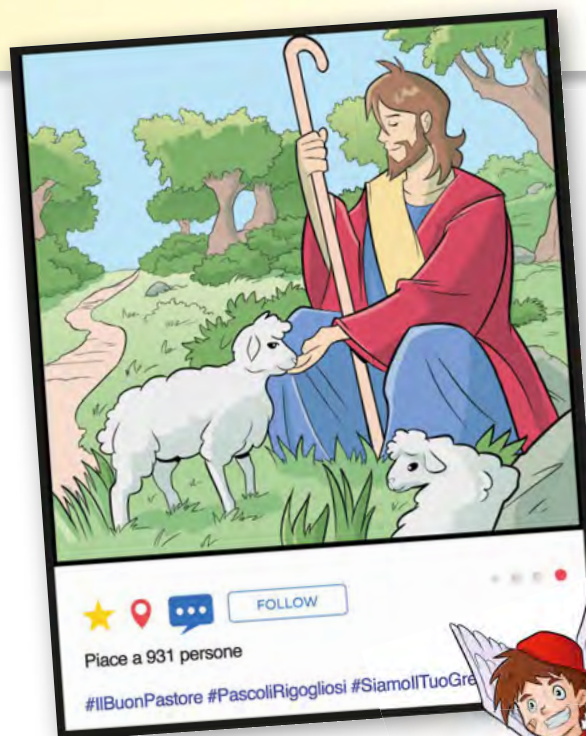
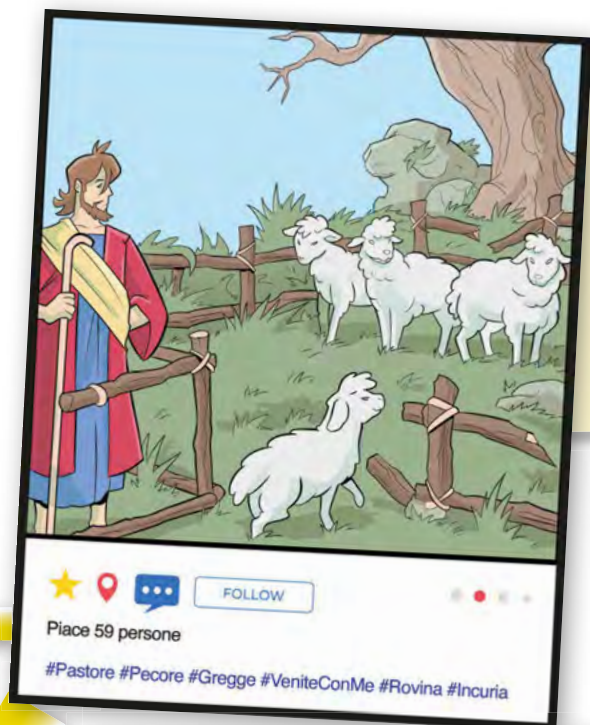
Pierfortunato Raimondo

4^a domenica di Pasqua «A» - Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni
3 maggio 2020 – colore bianco

Il pastore e le sue pecore

Dal Vangelo secondo Giovanni (10,1-10)

«Il pastore chiama **le sue pecore**, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, **cammina davanti** a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Io sono la porta delle pecore: attraverso di me troveranno pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto **perché abbiano la vita** e l'abbiano in abbondanza».



Gesù oggi si paragona a un buon pastore che tiene a ogni sua pecora, la chiama affettuosamente per nome e la guida ai pascoli migliori. Attraverso di lui, come se fosse una porta sempre aperta, gli esseri umani possono raggiungere la pienezza della vita: benessere, gioia e pace in questo mondo e in quello futuro, quando saranno con Dio.



ILLUSTRAZIONI DI JACOPO TAGLIASACCHI - ANDREA BOSCOLO - MARCO DAERON VENTURA

PER CAPIRE

Le sue pecore. Gesù ha notato una notevole differenza tra i guardiani stipendiati e i proprietari delle pecore: questi ultimi tengono molto di più al gregge! Così lui considera suoi i discepoli, tanto da chiamarli per nome, conoscerli profondamente, indicargli la strada giusta e correre a recuperarli quando si perdono.

Cammina davanti. Come alcuni grandi condottieri della storia, Gesù non manda avanti gli altri, ma apre la strada. È il primo a mettere in pratica ciò che predica, e non smette mai di guidare e sostenere i suoi amici. Ancora oggi.

Perché abbiano la vita. In questa frase troviamo sintetizzato lo scopo della sua missione tra gli uomini e il senso della sua vita: portare a tutti la salvezza, metterli in condizione di vivere pienamente. Sì, perché una vita *abbondante* è il dono di Dio a tutti, ma pochi riescono a sfruttare le sue potenzialità a causa del male. Gesù ci ha dimostrato che il male può essere sconfitto e insieme si può fare sì che tutti godano del paradiso (= giardino) che Dio ha preparato per noi.

NELLA REALTÀ

Avete mai notato la croce che papa Francesco porta sempre sul petto? È d'argento e gli è stata regalata molti anni fa quando era vescovo a Buenos Aires, in Argentina. In essa è incisa l'immagine del buon pastore che tiene sulle spalle una pecorella affaticata, mentre il resto del gregge è dietro di lui e lo segue. In alto la colomba dello Spirito Santo veglia e ispira questo comportamento. Tanti sacerdoti hanno scelto questo come simbolo del proprio servizio alla Chiesa. Ricorda a tutti coloro che devono guidare qualcuno nella comunità l'esempio di Gesù. Lui è stato il vero buon pastore che ha dato la vita per le sue pecore. Ora tocca ad altri mettere ciò che sono a disposizione di tutti. Così dovrebbe essere per ciascuno di noi.



LA PREGHIERA

Gesù, buon pastore, abbi cura di me. Quando soffro, piango o non capisco. Quando sono confuso, arrabbiato o deluso. Quando non sono all'altezza, perdo una battaglia, mi sento stanco. Quando non so più cosa pensare, dove andare, chi diventare. Ricordami che tu sei sempre qui, accanto a me. Hai per me parole e forza per seguire i tuoi passi.



L'IMPEGNO

MA CHE STAI FACENDO?

GESÙ HA DETTO CHE È IL NOSTRO PASTORE...



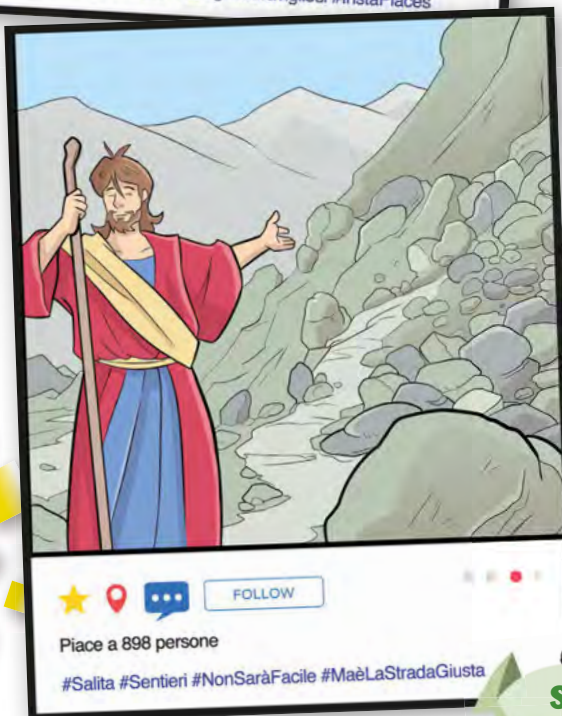
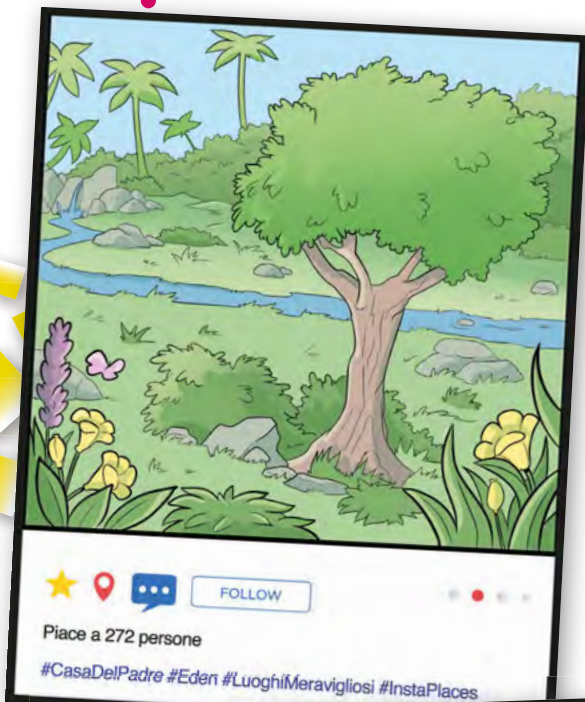
La Chiesa ci invita oggi a pregare per le vocazioni: sacerdoti, diaconi, religiosi, ma pure chi vive nella fede la propria condizione di coppia e di famiglia. Fin da ragazzi chiediamo a Dio di poter sentire la sua chiamata e seguire la sua voce. In essa troveremo la nostra gioia e realizzeremo ciò per cui siamo nati.

5^a domenica di Pasqua «A»
10 maggio 2020 – colore bianco

La strada per la casa del Padre

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-12)

«Nella casa del Padre mio vi sono **molte dimore**. Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me. Del luogo dove io vado, conoscete la via: **io sono la via**, la verità e la vita. Il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e **ne compirà di più grandi** di queste».



smart

Raga, io lo so per certo: Gesù è qui in paradiso e ha pronto uno spazio meraviglioso per ciascuno di voi! Sarete in pace e felici per sempre, circondati dall'amore più grande che si possa immaginare. Non so quanto tempo ci metterete per arrivarci, ma so che basterà seguire la strada tracciata da Gesù, compiendo opere buone e tenendo lo sguardo fisso alla meta.

PER CAPIRE

Molte dimore. Gesù sta per lasciare questo mondo ma consola i suoi amici: tornerà da Dio Padre e preparerà un posto per tutti loro. Nella realtà di Dio c'è uno spazio immenso e un tempo infinito dove potersi sentire a *casa*, senza più sofferenze, dubbi e inutili paure.

Io sono la via. La strada maestra per raggiungere il paradiso è quella tracciata da Gesù, anzi è lui stesso. Lui è il Signore della vita, la verità fatta parola, la luce del mondo. Chi segue i suoi passi ha la certezza di fare ciò che è gradito a Dio. Lui non ci lascia soli, ma se glielo permettiamo ci accompagna e ci nutre nel cammino.

Ne compirà di più grandi. Siamo convinti che Gesù ha compiuto le opere degne di Dio, ma ci sembra strano che un qualsiasi uomo possa fare di meglio. Eppure è proprio così: c'è chi ha portato il suo Vangelo fino ai confini del mondo; chi ha salvato milioni di persone grazie a nuove cure; chi ha speso interamente per il bene una vita più lunga della sua.



LA PREGHIERA

La tua vita è come un viaggio, mi dici, Signore Gesù.

Un viaggio spesso piacevole, curioso e interessante.

Un viaggio a volte complesso, faticoso, pesante.

Un viaggio che è come una prova, un'arte da apprendere, un tempo per conoscere amore.

Un viaggio che hai provato anche tu, tracciando la via migliore per avvicinare l'uomo a Dio, e compiere le opere che da sempre

sono nel suo cuore e nei suoi pensieri. Se te lo permetto,

Tu mi accompagni; anzi, sei respiro di vita dentro di me.



L'IMPEGNO

Pensi mai a cosa la tua vita lascerà al mondo, nel suo passaggio terreno? Non è mai troppo presto per farlo, né per cominciare a dare qualcosa di sé a chi ci sta attorno: una mano, un regalo, o un semplice sorriso. E poi avere grandi sogni, ad occhi aperti, per poter dire a tutti che abbiamo provato grandi cose, ed è stato bellissimo.

NELLA REALTÀ

«Mentre era al lavoro nei campi, un povero mezzadro scozzese sentì un grido d'aiuto provenire dalla palude vicina. Vide un bambino che affogava nelle sabbie mobili e a rischio della propria vita lo salvò. Il padre di questo bambino era un nobile e per sdebitarsi si offerse di pagare le scuole a suo figlio. Così il figlio del mezzadro poté frequentare i migliori istituti del Regno Unito e laurearsi in medicina, fino a diventare famoso. Il suo nome infatti era Alexander Fleming, lo scopritore della penicillina. Qualche tempo dopo, il figlio del nobile che il mezzadro aveva salvato si ammalò gravemente di polmonite, ma la penicillina lo guarì. Si chiamava Winston Churchill, il premier britannico che avrebbe fermato Hitler. Senza saperlo, con un solo gesto il mezzadro aveva cambiato due volte la storia dell'umanità». (Massimo Gramellini).



PERCHÉ SEI CONCIA-TO COSÌ?

LA VITA DI GESÙ È UN VIAGGIO E... SONO PRONTO!

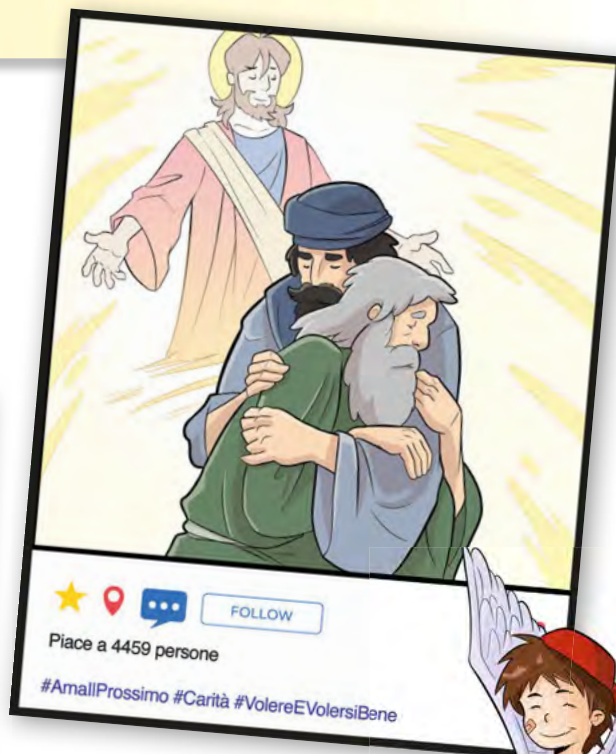
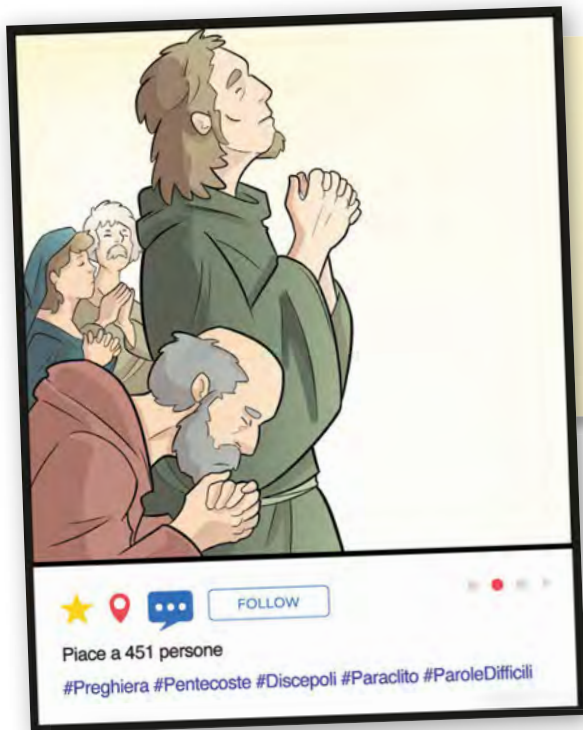


6ª domenica di Pasqua «A» - 17 maggio 2020 – colore bianco

Io sono in voi e voi in me

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-21)

«Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro **Paràclito** perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e **voi in me e io in voi**. Chi accoglie **i miei comandamenti** e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».



È un ruolo che ha ricoperto Gesù: un maestro che ha seguito passo passo i suoi discepoli; un portavoce della verità che salva la vita. Ora che sta per lasciare fisicamente i suoi amici, si premura di consolarli con la promessa di un nuovo e immortale assistente: lo Spirito Santo



PER CAPIRE

Paràclito. È una parola presa dal linguaggio giuridico: colui che in una causa è «chiamato vicino» all'imputato per assisterlo. Quindi il consulente esperto, il sostegno, il difensore; oggi forse diremmo il *tutor*. È invisibile (spirito) ma efficace, e guida alla verità.

Voi in me e io in voi. Gesù non sta parlando dell'esteriorità ma dell'interiorità, non dei corpi ma delle anime. Le idee e i sentimenti di Gesù, che sono specchio di quelli di Dio Padre, possono diventare quelli dei suoi discepoli. Nell'anima sono la stessa realtà.

I miei comandamenti. Il dono dello Spirito Santo rispetta la nostra libertà: siamo noi a dover scegliere se ascoltare i suoi suggerimenti e comportarci bene! La sua voce sarà sulla stessa linea delle parole di Gesù: ama Dio con tutto te stesso e il tuo prossimo come se tu fossi lui. In questo comandamento si riassumono e si perfezionano tutti gli altri.



LA PREGHIERA

Spirito di Cristo,
so che sei qui, in me.
Osservi i miei passi,
comprendi le mie pause,
soffi vento sulle mie ali.
Non ti sostituisci a me,
ma vorresti tanto incendiare
il mio cuore d'amore.
Non sempre riesco
a sentire la tua voce
forte e delicata,
saggia e nascosta,
che sorge dal profondo
della mia anima.
Eppure so che quando ti ascolto
la mia vita s'illumina
e la Luce si diffonde nel mondo.



L'IMPEGNO

Lo Spirito Santo spesso ci parla attraverso la voce della nostra coscienza: quel misto di pensiero e sentimento che ci avvisa quando facciamo qualcosa di pericoloso o di malvagio! Prendiamo il proposito di ascoltarla e darle retta, sempre. Ci può salvare la vita.

NELLA REALTÀ

Vivono a Torino, nel quartiere popolare di Barriera di Milano, ma non si erano mai visti. Leonardo, meccanico, è piuttosto sbadato. È la seconda volta che fa un prelievo al bancomat e se ne va senza soldi. Dopo pochi secondi arriva Nicola che trova le banconote ma non vede più nessuno. Così decide di portarle ai carabinieri. Saranno loro a incrociare i dati con le Poste e a restituire i soldi a Leonardo. Questi vorrebbe lasciare, come prevede la legge, almeno il 10% al concittadino onesto, ma Nicola preferisce un semplice grazie. «Ho fatto il mio dovere», dice. «Ho pensato che al proprietario quei soldi potevano servire» (da *La Stampa*).

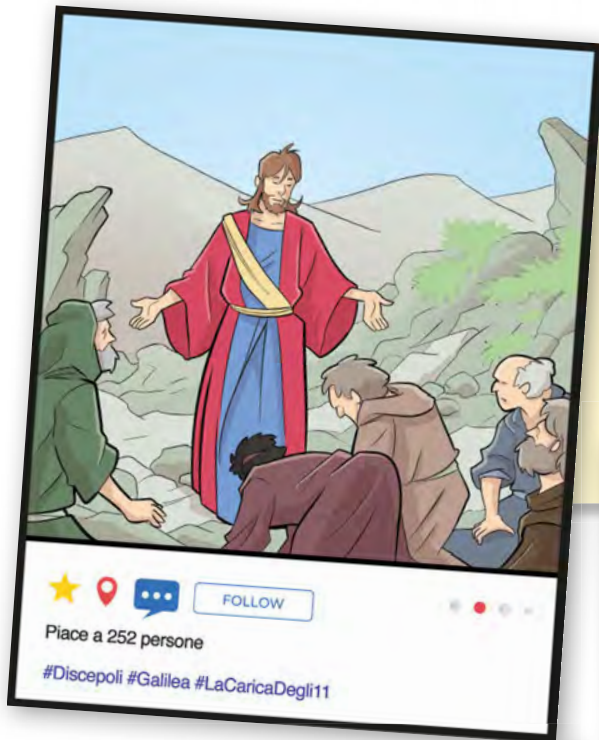


Ascensione del Signore «A» - 24 maggio 2020 – colore bianco

Nel mondo con Gesù

Dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

Gli **undici discepoli** andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «**Andate** e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, **io sono con voi** tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



sMart

L'Ascensione di Gesù al cielo è in fondo una moltiplicazione: se ne va ed è con noi; è in Dio e accanto a ogni discepolo; è a Gerusalemme, in Galilea e in ogni luogo, fosse pure ai confini del mondo. Come faccia è un mistero per tutti gli esseri umani, eppure è una realtà comprensibile nella fede e testimoniata da tanti.



Undici discepoli. Gli Apostoli sono rimasti in undici, dopo il tradimento di Giuda. Hanno visto Gesù risorto a Gerusalemme che ha dato loro appuntamento in Galilea. Qui hanno l'impressione di vederlo, anche se il dubbio li assale: è davvero il Signore?

Andate. Le ultime parole di Gesù sono la sintesi della missione a loro affidata: come lui si è avvicinato a loro, così loro si muoveranno incontro a tutti i popoli del mondo, affinché conoscano il volto di Dio (Padre, Figlio, Spirito Santo) e osservino – per il loro bene – i suoi comandamenti.

Io sono con voi. Frase splendida e confortante: il corpo di Gesù sarà lontano, ma il suo spirito no. Lui è con noi tutti i giorni, fino alla fine dello spazio e del tempo. Lo hanno testimoniato santi e mistici, ma pure persone comuni che hanno sperimentato la sua presenza attiva e vitale. Lo credono coloro che si nutrono dell'Eucarestia o si impegnano per i poveri e i piccoli, dove lui ha promesso di farsi trovare.

NELLA REALTÀ

Un gruppo di venditori al termine di un convegno di lavoro corre in aeroporto, in ritardo per il volo della sera. Nella foga, qualcuno urta involontariamente un banchetto di mele. Tutti sono preoccupati di raggiungere l'aereo, tranne uno che ha un fremito di compassione. Torna sui suoi passi e si accorge che la venditrice è cieca. Sta cercando, invano, di raccogliere le mele da terra: sono sparse dappertutto! L'uomo si inginocchia e l'aiuta. Poi mette mano al portafoglio per rimborsarle le mele rovinate. «Stai bene?», le chiede. Lei, piangendo, annuisce con la testa. Poi congeda: «Spero di non aver rovinato la tua giornata». Mentre si allontana si sente chiamare. «Signore...». Lui si ferma e la guarda negli occhi persi nel vuoto. Lei continua: «Sei tu, Gesù?».



...MA?!



I DISCEPOLI ERANO 11... UNA SQUADRA DI CALCIO!

Ora tocca a noi. Ce lo hai detto chiaramente, Signore Gesù. Tocca a noi muoverci dalle nostre case e andare incontro alle persone. Tocca a noi guardarle negli occhi senza giudicarle e mostrare come essere migliori. Tocca a noi sollevarle se sono nel fango e amarle se non sono amate. Tocca a noi accorgerci che tu sei qui e vivi in noi quando facciamo ciò che faresti tu.



L'IMPEGNO

Per sua ammissione, Gesù si trova in ogni persona bisognosa. Le persone più belle, buone e piacevoli sanno guardare gli altri con comprensione e amore, trovando il modo di essere utili. Il tempo estivo sia un'occasione per gioire, riposarci ed allenarci all'incontro con la più varia umanità, che è il modo di incontrarlo più gradito da Gesù.



Abbonati ad Avvenire! Rinnoviamo il futuro insieme.

Abbonarsi ad Avvenire, oggi più che mai, significa sentirsi non semplici consumatori di notizie, ma protagonisti, nel vivo di un grande cambiamento d'epoca con lo sguardo sempre rivolto a domani. Da 50 anni Avvenire racconta la realtà con uno sguardo solidale e con al centro la dignità infinita dell'uomo. Vogliamo continuare a farlo insieme a chi ci dà fiducia e condivide il nostro impegno. **Abbonati ad Avvenire e rinnova con noi il futuro, ogni giorno.**

OFFERTA SPECIALE

Paghi € 309,00 anziché € 502,00

RISPARMI € 193,00

**Chiama subito
il numero verde
800 820084**

dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30
e dalle 14,30 alle 17,00

Ricevi Avvenire come, dove e quando vuoi...



**Per posta,
a casa tua.**

La scelta più tradizionale. Il quotidiano ti viene consegnato comodamente a casa.



**Con coupon in edicola,
in tutta Italia.**

Alle stesse condizioni dell'abbonamento postale, puoi ritirare la tua copia in ogni edicola nazionale, sin dal primo mattino, anche la domenica.



On line, quando vuoi.

L'edizione digitale, disponibile già da mezzanotte, su tutti i dispositivi digitali, è già compresa nel tuo abbonamento.

5 **1968-2018**
IL FUTURO
OGNI GIORNO

Avvenire
il quotidiano dei cattolici

■ Pierfortunato Raimondo

E STATE DA DIO!

Gli ingredienti dell'estate son tutti belli e ne fanno una stagione amatissima: libertà, colori, allegria, calore... Si sospendono le attività ordinarie e si dà spazio a lunghi viaggi, vacanze e nuovi incontri.

Probabilmente anche il catechismo fa un periodo di vacanza, ma non certo Dio. Anzi, questo è un tempo privilegiato per incontrarlo in forme nuove e divertenti, magari più forti e succose.

Nelle pagine seguenti troverai tre consigli su impegni da prendere per un'estate alla grande, un'estate da Dio: elevare il pensiero a Lui ogni giorno, lodarlo per le cose belle che abbiamo ricevuto, incontrarlo nell'Eucarestia domenicale.

Potrai segnare sul tuo calendario la fedeltà a questi appuntamenti: una piccola sfida con te stesso/a, perché – ne siamo certi – ti farà bene. E Dio, dal cielo, sorriderà.



EVVIVA LE VACANZE!

*C'è un tempo per correre
i cento metri in una manciata di secondi
ma c'è un tempo per passeggiare
sprofondando lentamente i piedi nella sabbia.
C'è un tempo per concentrarsi sul libro di geografia,
ma c'è un tempo per godersi un panorama
senza nessuno che ti chieda dove si è.
C'è un tempo d'impegno tenace
durante la partita,
ma c'è un tempo per festeggiare
la vittoria raggiunta.
C'è un tempo per conquistare il cuore
di un/a ragazzo/a fighi, tosti e generosi,
ma c'è un tempo per adagiarsi
teneramente nelle braccia di mamma e papà.
C'è un tempo in cui sembra comandare l'orologio
ma c'è un tempo per dimenticarsi del tempo che va.
Forse è questa la vera vacanza,
e ce la auguriamo tutti:
fantastica, esaltante, indimenticabile.*

LA PAROLA A DIO

«Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo» scrive l'autore del Qoèlet, nella Bibbia (Qo 3,1-8). Gesù stesso alternava i momenti di azione e quelli di preghiera, il tempo del viaggio e quello della sosta. E nel vangelo che ascoltiamo il 5 luglio ci dice: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita» (Mt 11,28-29). Nel tempo delle vacanze la società e la Chiesa ci invitano a fare pausa, a cambiare ritmi e abitudini, ad assaporare la vita semplice, ad ascoltare la voce di Dio nel silenzio.



TESTIMONI: A PIEDI PER IL MONDO

Un viaggio a misura di persona, a un ritmo completamente diverso di quello frenetico della nostra società. Si sono definiti non turisti, ma viandanti. *Francesco Balbo* e *Rosanna Bertoglio* sono partiti da Brescia, a piedi, senza soldi e con l'essenziale custodito in un carretto arancione. Hanno attraversato sette paesi e percorso 4500 chilometri in un anno con l'obiettivo di portare un ramo d'ulivo come messaggio di pace a Gerusalemme. Hanno incontrato migliaia di volti, condiviso cibo e pensieri, sorrisi e sguardi. Sono giunti alla meta conservando una bella e sana fede, un cuore libero da pregiudizi, la gioia dell'essenziale.



UN VIDEOCLIP: LA VERA META

La vera meta (<https://youtu.be/E5rUNI3zAXQ>) è l'invito all'oratorio estivo dei ragazzi di prima e seconda media di Bresso (Milano): un'avventura da vivere insieme in cui Gesù è la «vera meta» che «può sorprenderci», «è sempre qui con noi» e «siam certi di raggiungere».

Inquadra il QRCode con il tuo smartphone per andare direttamente al video.



IMPEGNO: UN PENSIERO AL GIORNO PER DIO

Decidi tu l'ora. Qualcuno gradisce il momento del risveglio; altri sono ancora assonnati e preferiscono il tramonto o la sera prima di addormentarsi. Basta un minuto, o poco più. Purché tu sia da solo con te stesso, in un momento che ti aiuta ad alzare il pensiero verso Dio. Tacciono le persone e lo *smartphone*, la tivù e il girovagare dei tuoi pensieri. Ora puoi ascoltare il respiro della vita, la pace che dona un Padre amorevole, la voce della coscienza che ti spinge al bene. Puoi farti aiutare dalle parole di una preghiera nota, o esprimerti spontaneamente con Dio come faresti con un amico. Fallo ogni giorno. Diventerà un tempo irrinunciabile, perché ciò che è donato a Lui è da Lui restituito cento volte a te.



LA VITA È UNA ESPERIENZA MERAVIGLIOSA

*Ci vorrebbe un bambino,
con la sua curiosità infinita
e la voglia di toccare e sentire
tutto ciò che lo circonda.*

*Ci vorrebbe un pittore,
che osserva ogni particolare,
restituisce i colori a ogni cosa
e immortala i tesori di questo mondo.*

*Ci vorrebbe un poeta,
che raccolga nelle parole più belle
i pensieri più veri e importanti,
il succo di ogni frutto che la vita ci dà.*

*Ci vorrebbe un cantante
per esaltare la bellezza che ci circonda,
intonando una lode al Creatore
che tutto ci ha messo a disposizione,
e gratis.*

LA PAROLA A DIO

Nel vangelo che ascoltiamo il 2 agosto (Lc 9,12-17) scopriamo che, dopo una giornata in cui Gesù si è preso cura della gente, gli Apostoli gli suggeriscono di mandarla via affinché possa trovare alloggio e cibo. Gesù invece vorrebbe che siano gli stessi suoi amici a provvedere. Recuperano soltanto cinque pani e due pesci: come fare a sfamare così tanta gente? Gesù non si scompone. Benedice Dio per questi doni, li spezza e li fa distribuire. «Tutti mangiarono e si saziarono». Anzi, si riempiono dodici cesti di avanzi, perché non siano sprecati. Gesù è convinto che Dio ha già offerto agli uomini tutto il necessario per vivere. Sta a loro sfruttare e distribuire con sapienza e giustizia le risorse della Terra.



TESTIMONI: BEBE VIO

«La vita è una cosa fantastica!». È il motto di *Bebe Vio*, a vent'anni medaglia d'oro alle paralimpiadi. Sui *social* si definisce una ragazza fortunata. Ha realizzato il sogno da bambina di diventare una campionessa di scherma, nonostante una malattia che a 11 anni costrinse i medici ad amputarle braccia e gambe. «A tutto c'è una soluzione. Bisogna mettersi in gioco e non mollare mai». Dopo 104 giorni di ospedale, lunghe riabilitazioni e centri protesi è tornata alla sua vita. Oggi gareggia su una carrozzina bloccata sulla pedana. Non si può indietreggiare, si può solo attaccare. Esattamente ciò che ha fatto lei. «Faccio parte del 4% delle persone che sopravvive dopo essere stata colpita da una meningite fulminante... come posso non avere voglia di vivere?».



UN VIDEOCLIP: LODE AL NOME TUO

Lode al nome tuo (https://youtu.be/fsdt3_akU_0) è un brano scritto dal cantautore cristiano americano Matt Redman in un tempo buio per la sua nazione. Vuole ricordare a tutti che Dio ci è vicino sempre, di giorno e di notte, nelle terre floride e in quelle aride, e persino quando alcuni suoi doni finiscono, per lasciare il posto ad altri.



Inquadra il QRCode con il tuo smartphone per andare direttamente al video.

IMPEGNO: LODARE DIO PER LE COSE BELLE

Durante le vacanze è facile visitare posti e incontrare persone nuove. È bello riempirsi gli occhi e gli *smartphone* di immagini, ma è facile scordarsi presto di quanto sia meraviglioso il mondo che ci circonda. Perché non tenere sul comodino un piccolo barattolo da riempire con bigliettini sui cui scriviamo ogni giorno tre cose belle che abbiamo incontrato? Paesaggi, volti, sentimenti o parole... La vita è ricca di mille doni e opportunità! Ci farà bene ogni tanto rileggere quegli appunti e riconoscere a chi ce l'ha offerto l'immenso regalo che ci ha fatto (dai nostri genitori a... Dio). Continueremo così con maggior gioia e ottimismo i nostri impegni quotidiani.



IL DONO DELLA DOMENICA

*Chi può dimenticarsi di bere o mangiare?
 Ci pensa lo stomaco a lamentarsi e borbottare
 o l'arsura in gola a implorare un po' d'acqua fresca.
 Noi esseri umani siamo affamati di cibo,
 ma anche di sentimenti, di amicizia, di affetto.
 Dobbiamo nutrirci di idee nuove,
 di saggezza e fantasia, di gioia ed allegria.
 Anche la nostra anima ha bisogno di crescere;
 solo così sarà pronta per l'eternità in Dio.
 Per i cristiani la domenica è il giorno del Signore:
 lui si fa pane, parola e perdono.
 Lui si dona ancora per saziarci di Vita.
 D'estate alcune chiese si svuotano.
 Peccato... qualcuno perde l'occasione
 di incontrare Dio, gli altri e se stesso.
 Non è la Messa ad aver bisogno di noi.
 Siamo noi ad aver bisogno di essere presenti
 all'appuntamento con Chi
 ha per noi l'amore più grande del mondo.*

LA PAROLA A DIO

È il segreto dei cristiani. Un «pane disceso dal cielo». Un cibo e una bevanda che nutre la vita in ogni suo aspetto, tanto da renderla eterna. Così ci dice il Vangelo che ascoltiamo il 14 giugno (Gv 6,51-58). L'idea nasce nell'ultima cena di Gesù con i suoi Apostoli. Il pane e il vino saranno il modo in cui lui si renderà presente ed efficace nella loro quotidianità. Come il suo corpo e il suo sangue – cioè la sua vita – offerti a Dio per tutti gli uomini. «Fate questo in memoria di me – dice – non solo per ricordarmi, ma per sentire la mia presenza che vi riempia di gioia». Come un tralcio nella vite, chi rimane unito a lui porterà frutto. La sua vita sarà buona, bella, feconda.



TESTIMONI: IL PICCOLO GUERRIERO DELLA LUCE

«Ho il viso ovale, occhi castani e grandi, una grande bocca sempre sorridente. Sono vivace e scherzoso, pieno di fantasia e ricco di iniziative». Così Manuel Foderà, bambino siciliano nato all'alba del nuovo millennio, si presenta ai compagni, nonostante le dolorose cure a cui deve sottoporsi per una grave malattia. Ama i suoi giochi e i film di Stanlio e Ollio, la sua piccola Ferrari rossa e i fuochi d'artificio. Ma più di tutto si affeziona a Gesù, che va a trovare spesso nella cappella dell'ospedale. Insiste per ricevere presto la prima comunione: «Voglio che lui diventi il mio migliore amico per sempre. Sarà la mia forza, la mia gioia, la mia guarigione». Diventerà un appuntamento spesso quotidiano. Nel silenzio del ringraziamento che gli occupa lunghi minuti sente la sua voce nel cuore: «Sii un guerriero della luce in mezzo alle tenebre». Lo sarà per molti, irradiando speranza, gioia e amore, nella sua vita sulla terra e dal cielo. La sua fede ha già compiuto fatti miracolosi e inspiegabili.



Inquadra il QRCode con il tuo smartphone per andare direttamente al video.



UN VIDEOCLIP: IO SARÒ CON TE




























































































Io sarò con te (<https://www.youtube.com/watch?v=k4CDQ4>) è l'inno della scorsa Estate Ragazzi della Diocesi di Milano. Ti ricorda che la vita sarà una «bella storia se ti fiderai di Lui», perché «sarà per te amore», «ti solleverà se a volte cadrà», «darà forma ai sogni che hai».

IMPEGNO: IL SELFIE DELLA DOMENICA

Quanto ci piace farci un *selfie*! Serve a fissare un momento che crediamo bello, importante, indimenticabile. Non dovrebbe essere così l'incontro domenicale con Gesù, magari in vacanza, in chiese differenti dalla nostra abituale parrocchia? Ti proponiamo di collezionare un *selfie* ogni domenica accanto a un luogo sacro che frequenterai. Forse sarà un angolo diverso della tua chiesa, una cappella di montagna o una croce su un promontorio di fronte al mare. Ovunque i cristiani ricordino e rivivano l'esperienza di Gesù, Lui rinnova la sua amicizia ed è pronto a nutrire il nostro cuore e la nostra anima.



CALENDARIO ESTATE

GIUGNO		LUGLIO		AGOSTO	
1	B.V.M. Madre della Chiesa 	1		1	
2		2		2	XVIII TEMPO ORDINARIO Il cibo di Dio è per tutti 
3		3	S. Tommaso 	3	
4		4		4	
5		5	XIV TEMPO ORDINARIO Dio si rivela ai piccoli 	5	
6		6	S. Maria Goretti 	6	Trasfigurazione del Signore 
7	Santissima TRINITÀ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo 	7		7	
8		8		8	
9		9		9	XIX TEMPO ORDINARIO Gesù non ci abbandona in mezzo al mare 
10		10		10	S. Lorenzo 
11		11	S. Benedetto 	11	S. Chiara 
12		12	XV TEMPO ORDINARIO Siamo i semi di Dio 	12	
13	S. Antonio da Padova 	13		13	
14	CORPUS DOMINI Gesù è il pane del cammino 	14		14	
15		15		15	ASSUNZIONE DI MARIA 
16		16	B.M.V. del Carmelo 	16	XX TEMPO ORDINARIO In Dio non ci sono razze né confini 
17		17		17	
18		18		18	
19	S. Cuore di Gesù 	19	XVI TEMPO ORDINARIO «Lasciate che crescano insieme fino alla mietitura» 	19	
20	S. Cuore di Maria 	20		20	
21	XII TEMPO ORDINARIO «Non abbiate paura» 	21		21	
22		22	S. Maria Maddalena 	22	B.V. Maria Regina 
23		23		23	XXI TEMPO ORDINARIO Chi è Gesù per me? 
24	Nativ. S. Giovanni Battista 	24		24	S. Bartolomeo 
25		25	S. Giacomo 	25	
26		26	XVII TEMPO ORDINARIO Dio è Il tesoro più grande della vita 	26	
27		27		27	S. Monica 
28	XIII TEMPO ORDINARIO «Chi accoglie voi, accoglie me» 	28		28	S. Agostino 
29	Santi Pietro e Paolo 	29	Santa Marta 	29	Martirio S. Giov. Battista 
30		30		30	XXII TEMPO ORDINARIO La via che porta lontano 
		31	S. Ignazio di Loyola 	31	

Segna sui loghi di ogni giorno la tua fedeltà all'impegno preso con Gesù. Buona estate!

Schede operative

42

Primi passi 8

Anna Maria Ambrosini

Le Nozze di Cana

Non hanno più vino!



PAGINA

44

Primo annuncio 8

Anna e Laura Leporati

Primi passi della Chiesa dopo la Pentecoste

L'opera dello Spirito Santo



PAGINA

48

Iniziazione alla vita cristiana 8

Ernesta Rossino

Fatti non parole!

Incontro con un testimone



PAGINA

52

Preadolescenti 8

Ernesta Rossino

E tu, che testimone sei?

Accogliamo l'invito di Gesù



PAGINA

54

Mistagogia 8

Valter Rossi

Beati noi che...



Suggerimenti

38

L'alfabeto dello Spirito

Anna Peiretti - Bruno Ferrero

I colori



PAGINA

47

Per i piccoli

Anna Maria Ambrosini

Franca Vitali

Piccola casa di Nazaret



PAGINA

51

I giochi del mese

Ernesta Rossino

Un'olimpiade tutta da giocare



PAGINA

56

Il santo del mese

Valter Rossi

Santa Giulia



Un mondo di simboli

I colori

Il nostro pianeta non sarebbe riconoscibile senza tutti i suoi colori! Sarebbe soltanto un luogo triste e deserto, senza vita. Da sempre **il creato è dunque stato colmo di colori**; si è coperto di una quantità incredibile di tinte, di ogni sfumatura e tono. **I colori hanno portato vita al mondo**. Non sono mai uguali nel tempo, a seconda delle stagioni mutano. In base alla luce del sole, in ogni momento della giornata, i nostri occhi ne colgono di particolari. C'è dunque un dinamismo nella vita e i colori ce ne danno la percezione.



Nel creato

Tutto in natura è origine e fonte di colori, così che gli antichi artisti di icone producevano i loro colori con elementi del mondo minerale, vegetale, animale. Zinco e titanio creano il bianco; la terra porta in dono i toni dei marroni. Nero è il segreto custodito dalla seppia, chiuso nel carbone. Diven-

nero famosi i lapislazzuli per prendere da loro i blu. Le piante si svelano verdi, mentre i fiori di ogni altro colore. L'arcobaleno ne racchiude sette! I sette colori (il rosso, l'arancio, il giallo, il verde, l'azzurro, l'indaco e il violetto) formano lo spettro che il nostro occhio è in grado di percepire. Tutto in natura è dunque portatore di un colore; è attraverso i nostri occhi che ne sveliamo la bellezza.

I vetri colorati

Uscirono dalla vetreria lo stesso giorno. Gli operai le trattarono con attenzione e cautela. Erano dieci lastre di vetro colorato. Lastre blu, azzurro, verde, arancione, giallo, rosso, viola.

«Avete visto come ci trattano?», esclamò fieramente una lastra blu.

«Siamo certamente tra le cose più preziose dell'universo», le fece eco una lastra gialla.

«I migliori tra i migliori, però siamo noi!», gridarono all'unisono quelle rosse. «Siamo il colore del sangue, della vita, della lotta!».

«I rossi si credono sempre speciali», brontolarono le lastre verdi. «Sono solo dei palloni gonfiati», aggiunsero tutti i toni dell'azzurro.

La cassa fu chiusa, sollevata, caricata su qualcosa di veloce e puzzolente. Le lastre, timorose e sorprese, tacquero per un po'. Il viaggio fu lungo, ma alla fine la cassa tornò a essere posata sulla salda terra e aperta. Si trovavano in una grande stanzone, formicolante di operai indaffarati. Uno di essi afferrò la prima lastra, quella blu, tracciò sulla sua superficie degli strani ghirigori.

Poi l'uomo impugnò uno strumento affilato e cominciò a tagliare la lastra in frammenti di varie dimensioni. «No! Non rompermi!», gridava disperata la lastra blu. Le altre lastre inorridirono e cominciarono a lagnarsi e a piangere: «Qui ci fanno a pezzi!».

«Facciamo sciopero!», gridarono le lastre rosse.

Ma non servì a niente. Una dopo l'altra furono fatte a pezzi. Solo la lastra viola, facendo finta di niente, riuscì a nascondersi dietro a un armadio.

Gli operai raccolsero i pezzi di vetro e li disposero attentamente su un grande tavolo. Un pezzo rosso e uno giallo si trovarono a contatto e cominciarono a litigare.

«Non voglio stare vicino a questo qui!», protestavano contemporaneamente.

Gli azzurri contestavano i verdi: «State lontani, profeti di sventura!».

Ma i solerti operai non avevano finito e tra frammento e frammento fecero scorrere una lama ardente di piombo fuso che saldò in modo indissolubile un pezzo di vetro all'altro.

Questa volta i pezzi di vetro colorato non ebbero neanche la forza di protestare. Si rassegnarono. Il loro destino era segnato per sempre. Seguirono altri trasferimenti, altre sistemazioni.

Si trovarono in una specie di cantina buia, sotto una grande volta.

«Qui siamo tutti uguali: grigi e squallidi. Così va la vita», filosofeggiò un giallo. Giocarono un po' agli indovinelli per passare il tempo, ma si annoiarono e si addormentarono.

Poi arrivò la luce.

Furono svegliati da una sfilza di «Ooooh!». Meravigliati, videro davanti a loro una folla che si accalcava con il naso all'insù. Gli occhi della gente erano sgranati per lo stupore.

E nei loro occhi si rispecchiarono e poterono vedersi per la prima volta. Ammutolirono per la sorpresa: erano diventati una sbalorditiva vetrata multicolore che rappresentava un Gesù sorridente in mezzo ai bambini. La luce del sole, che li aveva inondati, faceva risaltare ogni colore in tutta la sua intensità.

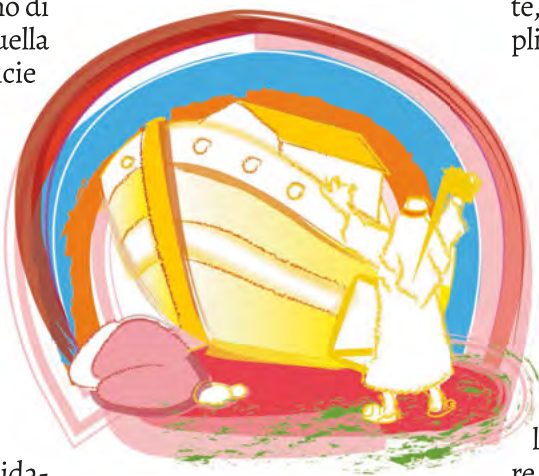
«Gente, ma siamo una bomba!», gridarono i rossi.

«Tutti insieme, effettivamente, facciamo un certo effetto», replicarono gli azzurri.

«Puoi ben dirlo, fratello», esclamò un giallo. Non aveva mai chiamato "fratello" nessuno.

Finalmente i pezzi di vetro, nel loro piccolo colorato cuore erano felici e appagati. Insieme, avevano capito il motivo per cui erano stati creati.

E la lastra viola? La trovarono alcuni mesi dopo, dietro l'armadio. Era coperta di polvere e non sapendo che farsene, la buttarono nella discarica.



Nella Bibbia

Nella Bibbia ritroviamo **bianco** e nero, quali confini di un mondo di colori; il primo è gioia e purezza, accompagna le feste. Essendo un **colore di luce e di vita**, il bianco si oppone al nero, colore delle tenebre, del lutto, della morte. La Bibbia conosce e usa i diversi significati dei colori (Qo 9,8; Sir 43,18), ma dà loro significati nuovi.

La gamma dei colori passa dalla luce splendente (si pensi alle vesti di Gesù nella Trasfigu-

razione) al buio e all'assenza di luce, quindi il nero.

Tra questi due estremi stanno tutti i colori, dunque la vita. Bianco è il vestito di chi riceve il primo dei sacramenti, e delle creature dell'Apocalisse (Lev 6,3). Gesù doveva essere un osservatore attento, perché nel periodo della sua esistenza nel mondo, egli si lasciò colpire dalla particolarità di ogni colo-

re, di un cielo rosso (Mt 16,3), ma persino di un capello bianco (Mt 5,36).



Nella vita cristiana

Nella vita liturgica della chiesa, i colori assumono un ruolo importante. **Il sacerdote infatti veste abiti di colori diversi a seconda del tempo liturgico.**

Il bianco caratterizza la festa pasquale e natalizia. Ogni festa è nel segno del bianco. Nel Battesimo il bambino si veste di bianco, così come la sposa nel

giorno del matrimonio: la luce tocca la vita e l'uomo riconosce lo splendore della presenza. Gli altri colori che caratterizzano la liturgia sono il verde, il rosso e il viola. Passione e sacrificio il rosso; viola racconta dell'attesa e della penitenza. Verde è l'aspetto della vita nella sua quotidianità, sempre aperta alla speranza che dona il Padre.

Colori e liturgia

Ogni anno, di domenica in domenica, la Chiesa ci fa rivivere tutte le tappe fondamentali della vita di Gesù che è nato, morto e risorto. I diversi colori riempiono le varie pagine della vita di Gesù, dando sfumature diverse a ogni festa liturgica che celebriamo. Nel calendario liturgico individui i colori che caratterizzano i vari tempi: Avvento, Natale, il tempo ordinario, Quaresima, Pasqua.

Ogni festa è segnata da un colore. Bianco è il tempo di Pasqua e di Natale, delle feste di Gesù e di Maria. I santi non martiri sono festeggiati nel bianco. Il rosso caratterizza la festa delle Palme, il Venerdì Santo, le feste dei martiri e la Pentecoste. In Avvento, in Quaresima, così come nella liturgia dei defunti il colore è il viola. Nel tempo ordinario c'è il verde.



Nella preghiera

Celebrazione

Riunisciti insieme al tuo gruppo, nella comunità.

Cerca il tuo posto in chiesa, dove siedi tra gli amici e tra persone adulte; senti anche loro come amici che ti accompagnano. Sono tuoi fratelli, che hanno tanto vissuto e sperimentato, hanno tanto camminato e tanto costruito.

Osserva i colori della chiesa; le luci sono bianche, una rossa. Ci sono i fiori sulla tovaglia bianca dell'altare. Guardandoti intorno cogli i colori racchiusi negli affreschi delle pareti. Chi guida offre tutti colori della terra e della chiesa a Dio, in dono. Trova parole spontanee per esprimere questa offerta.

Un solista prega, tutti rispondono con il ritornello:

«Portiamo al mondo i colori di Dio».

Solista:

Amare i fratelli è dipingere in loro i colori di Dio.

È pennellare i loro visi di gioia,
dare a tutti il giallo del grano e il rosso del vino,
cancellare col bianco il sangue,
far brillare il nero del dolore.

Aiutaci Dio, guida la nostra mano.

Amare i fratelli

è spargere fiori d'amore.

È donare agli altri la gioia,
anche solo un sorriso, volendo.

È accogliere
nella luce della mia casa,
chi viene dal buio.

Aiutaci Dio, spargi colori e fiori d'amore.

Amare i fratelli è domandare a Dio aiuto per loro.

È consolare chi soffre,
perdonare l'altro come il fratello.

È sentire la vita nella terra,
aprire il cielo ai suoi colori.

Aiutaci Dio, ascolta quello che è nel cuore.

La guida dona una matita colorata di giallo a ogni partecipante. Giallo è luce, giallo è il sole che dà vita.

Invita tutti a tracciare segni di giallo su un grande foglio posto sulla parete della chiesa (vicino all'ambone).

Ogni segno è una parola che non riusciamo a esprimere: «Tracciando segni gialli raccogliete parole colorate da portare nel mondo, segni di speranza, promesse di amicizia, germogli di vita dove è solo buio».

La guida invita poi tutti a condividere in modo spontaneo queste parole, pensieri.

Si prega il Padre Nostro, che unisce tutti gli uomini, qualunque sia il colore della loro pelle, la tinta della terra su cui posano i loro piedi.

Un canto di gioia conclude la celebrazione.

Preghiera

Cerca un posto in cui poter restare tranquillo per un certo tempo. Ti sei procurato una grande scatola di pastelli a cera e un foglio bianco.

Pensa all'arcobaleno come segno di alleanza con Dio, così come è raccontato in Genesi. «Sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra» (Gen 9,13). Leggi questo brano della Bibbia; Noè ha trovato salvezza nell'arca e poi il diluvio è cessato.

Leggi, lentamente: «Dopo che la terra fu ricoperta dalle acque del diluvio, nel cielo apparve l'arcobaleno». E l'arcobaleno disse: «Nessun vivente sarà più distrutto, mai più un diluvio devasterà la terra. Sono il segno dell'alleanza fra Dio e la terra. Io vengo dopo la pioggia, come la speranza. I miei colori splendono, come il volto di Dio».

Colora il tuo arcobaleno sul foglio bianco; sentiti libero di personalizzare la tua opera.

Dedica del tempo, fissa i colori con la consapevolezza della loro presenza del mondo. Intreccia dentro di te un pensiero per ogni colore. Senti la bellezza dell'arcobaleno che Dio ha messo nel cielo per ricordarci il suo amore.



Ringraziamento

Ti adoreranno Signore,
tutti i colori della terra.

Come la terra dona i suoi frutti,
i giorni porteranno la pace.

Dio ha cura del mondo, da mare a mare,
dal fiume fino ai confini della terra.

Il nero sarà colmato dalla luce,
il povero troverà ricchezza.

Dio, salva noi tutti.

Dona a noi tutti i colori della vita.

La bellezza di un fiore può colorare
un prato intero,

il giusto riflette il suo splendore negli altri.

Perché i colori non bastano a loro stessi:
contagiano, risplendono, dilagano.

Grazie, Signore.



Non hanno più vino!

Le nozze di Cana

Il primo miracolo di Gesù avviene su indicazione della Madre, sempre attenta alle necessità dei suoi figli. Abbiamo anche noi una Mamma che ci ama e che conosce ciò di cui abbiamo bisogno.

I miracoli oggi

«I miracoli hanno qualcosa da dire anche all'uomo di oggi: gli pongo la domanda se egli pensi di poter guadagnare la salvezza con la propria oculatezza e con le proprie forze, o se sia disposto a farsi mostrare la via da Cristo e a lasciarsi guidare da Lui» (Alfons Weiser, *I miracoli di Gesù ieri e oggi*, EDB).

Per il dialogo

Chiedi ai bambini se hanno già partecipato a una festa di nozze, se si sono divertiti, che cosa è avvenuto e cosa hanno fatto. Aiutali a descrivere i fatti e le persone, poi preparate un matrimonio: gli inviti, la lista degli invitati, il menù, i vestiti, la cerimonia. Narra l'episodio delle nozze di Cana (Gv 2,1-11).

La festa continua

È bellissimo vedere come Gesù, insieme a sua Madre e ai suoi discepoli, partecipi a una festa nuziale, dove si balla, si mangia, si beve, si gioca, ci si diverte.

Non sappiamo chi siano gli sposi, ma sappiamo che le nozze si svolgono a Cana e che, a un certo punto, il vino finisce. Che brutta fi-

gura per gli sposi! Cosa penseranno di loro, tutti gli invitati? Sono degli stupidi o degli avari? Per ora soltanto i servi lo sanno, ma Maria, sempre attenta a quello che le accade intorno, dice a Gesù: «Non hanno più vino». La risposta che le dà Gesù può sembrare persino sgarbata, ma lei non ne tiene conto e rivolta ai servi, continua: «Fate tutto quello che vi dirà». Gesù ordina loro di riempire sei giare di acqua e di servire al maestro di tavola, che rimane stupito nel bere un buonissimo vino! Così la festa può continuare, tra la felicità di tutti.

Le coccole

Gesù non si accontenta di darci l'indispensabile, ma gli piace coccolarci, darci anche il di più, regalarci la bellezza, la gioia, il piacere, perché Egli ama in modo straordinario e senza misura.

Matrimonio da giocare

Organizza una piccola caccia al tesoro per recuperare degli elementi utili a preparare un matrimonio e un pranzo: statuetta sposi, anelli nuziali, fiori, ciotole, bicchieri, brocche, anfore, bom-

boniere, ecc. Poi apparecchia la tavola e magari offri dei confetti da mangiare.

Fai preparare la tavola del banchetto, disegnando stoviglie, cibi e decorazioni su una tovaglia bianca che avrai messo su un tavolo grande.

Fai completare la scheda di pag. 43, seguendo le indicazioni.

La preghiera

Il mese di maggio è dedicato a Maria, che ci invita a «fare tutto quello che Gesù ci dice». Cosa ci chiede Gesù? Gentilezza, generosità, amore verso tutti... Preghiamo invocando l'intercessione della Vergine Maria, Madre delle nostre famiglie.

Ringraziamo Gesù per tutte le cose belle che ci regala.

Il libro dei miracoli

Il nostro cammino con i miracoli è terminato ed è ora di mostrare il lavoro svolto ai genitori e alla comunità.

Organizza un tempo durante la messa (all'offertorio o al termine) in cui i bambini presentano i libri dei miracoli e offrono un canto.

In alternativa proponi un incontro con i genitori per la consegna del libro, una preghiera insieme, i canti e i giochi imparati dai bambini, con merenda finale.

I miracoli...

2019

SETTEMBRE

La moltiplicazione dei pani

OTTOBRE
NOVEMBRE
La tempesta sedata

DICEMBRE

La pesca miracolosa

2020

GENNAIO

La guarigione di un cieco

FEBBRAIO

La guarigione del paralitico

MARZO

La guarigione di un sordomuto

APRILE

La risurrezione di Lazzaro

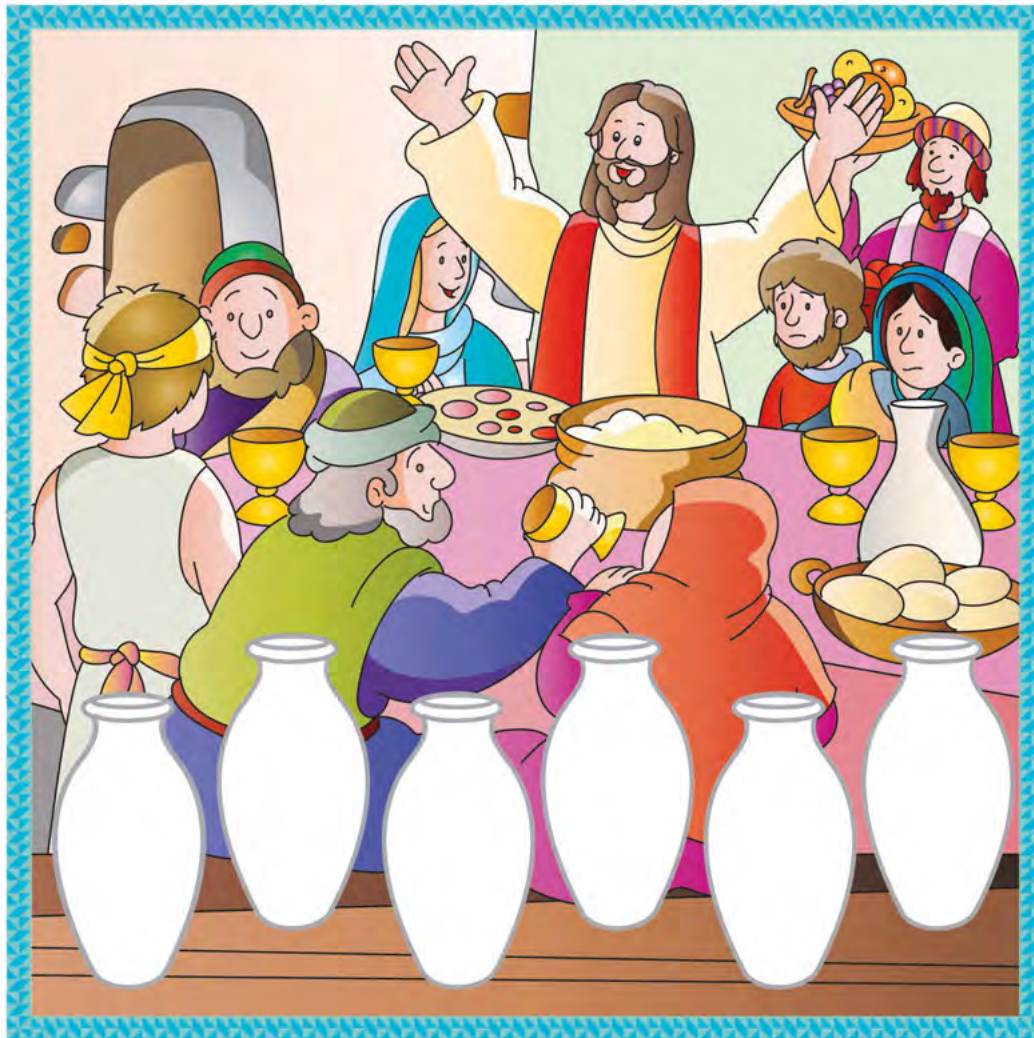
MAGGIO

Le nozze di Cana

Ecco il vino della festa!

Per mettere allegria

ILLUSTRAZIONI DI DANIELA DUCA



1 Colora

- ◆ Fai **colorare** la scheda, le giare dovranno rimanere bianche (l'acqua). Dopo avere raccontato l'episodio del miracolo, fai colorare le giare di rosso (vino).
- ◆ Sulla scheda a colori, fai **ritagliare** le anfore in basso, falle colorare di rosso ed incollare sulle anfore bianche.



2 Due consigli

Per vedere un cartone animato: <https://www.youtube.com/watch?v=kt3Uyzop4GQ->

Per cantare: **Ave piena di grazia** (cf pag. 47)
<https://www.youtube.com/watch?v=vrqTw6WABpo->





L'opera dello Spirito Santo

Primi passi della Chiesa dopo la Pentecoste

Grazie all'opera dello Spirito Santo e agli apostoli, nasce la Chiesa. Aiutiamo i bambini a capire che anche loro sono inseriti in questa realtà e sono protagonisti attivi.

Chi è lo Spirito Santo?

«È la forza di Dio», rispose una bambina. E aveva ragione! È l'amore tra il Padre e il Figlio. Nessuno ha visto lo Spirito Santo, ma lo si può percepire. La Bibbia lo descrive con immagini comprensibili anche ai bambini: il vento, il fuoco, la colomba, la brezza leggera.

Le immagini

Apriamo il dialogo e chiediamo ai bambini che cosa suggeriscono loro le immagini. Ecco alcuni esempi:

- lo Spirito è come il vento che spazza le nuvole e sgombra il cielo, non lo vediamo, ma lo sentiamo;
- è come il fuoco che disperde il buio della notte e riscalda e illumina;
- è come la colomba, mite e delicata.

Gli apostoli e lo Spirito

Il giorno dell'Ascensione, Gesù aveva fatto agli apostoli una promessa, avrebbero ricevuto il dono dello Spirito Santo: «Giovanni ha battezzato con acqua; voi, invece,

fra pochi giorni sarete battezzati con lo Spirito Santo». Il giorno di Pentecoste (50 giorni dopo la Pasqua) questa promessa è mantenuta: gli apostoli si trovano nel Cenacolo, nascosti per paura, con Maria.

All'improvviso scende su di loro lo Spirito Santo sotto forma di lingue di fuoco. I dodici sono trasformati, ora hanno la forza e il coraggio di annunciare Gesù. Si sentono trasformati nel loro cuore, non sono più paurosi, ma pieni di fede, sono testimoni degli insegnamenti di Gesù. Una gioia potente li invade.

A partire da quel giorno, lo Spirito discende non solo sugli apostoli, ma sugli uomini. Giorno dopo giorno divengono sempre più numerosi i credenti in Cristo. Nasce la Chiesa, si formano le prime comunità. Lo Spirito dirige i passi degli apostoli che raggiungono tante città del mondo allora conosciuto; come aveva detto loro Gesù: «Diventerete miei testimoni in Gerusalemme (...) e fino agli estremi confini della terra». Tutto questo è testimoniato nel libro

«Atti degli Apostoli» scritto dall'evangelista Luca.

Noi e lo Spirito

Forse non ce ne accorgiamo, ma facendo il segno della croce nominiamo lo Spirito Santo; durante la messa, recitando il Credo, diciamo: «Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita».

Lo Spirito Santo è un dono che ci viene dato da Dio già nel momento del nostro Battesimo; non possiamo vederlo però possiamo sentire e vedere gli effetti su di noi: se siamo buoni è lo Spirito che ci aiuta a esserlo, se aiutiamo gli altri è lui che ce lo suggerisce, che ci dice: «Fa' qualcosa! Aiuta! Ama! Consola!». Ognuno di noi, con l'aiuto dello Spirito, può portare doni attorno a sé: l'amore, la gioia, la pace, la pazienza, la bontà, la fedeltà, la mitezza. Già san Paolo, in una lettera ai cristiani di una comunità da lui fondata, parlava di questi doni.

Sono atteggiamenti da mettere in pratica nella vita quotidiana per permettere allo Spirito di far maturare in noi i suoi frutti e aiutarci a somigliare sempre di più a Gesù. È grazie alla forza ricevuta dallo Spirito che sappiamo far tesoro dei suggerimenti di Dio che parla al cuore. Lui illumina i pensieri e guida le azioni verso il bene, la giustizia e l'amore.

Sui passi...

2019

SETTEMBRE
Conosciamoci

OTTOBRE
NOVEMBRE
dei santi

DICEMBRE
dei
personaggi
del presepe

2020

GENNAIO
del giovane
Gesù

FEBBRAIO
degli Apostoli

MARZO
di Gesù verso
Gerusalemme

APRILE
di Gesù
che si dona
per noi

MAGGIO
della Chiesa

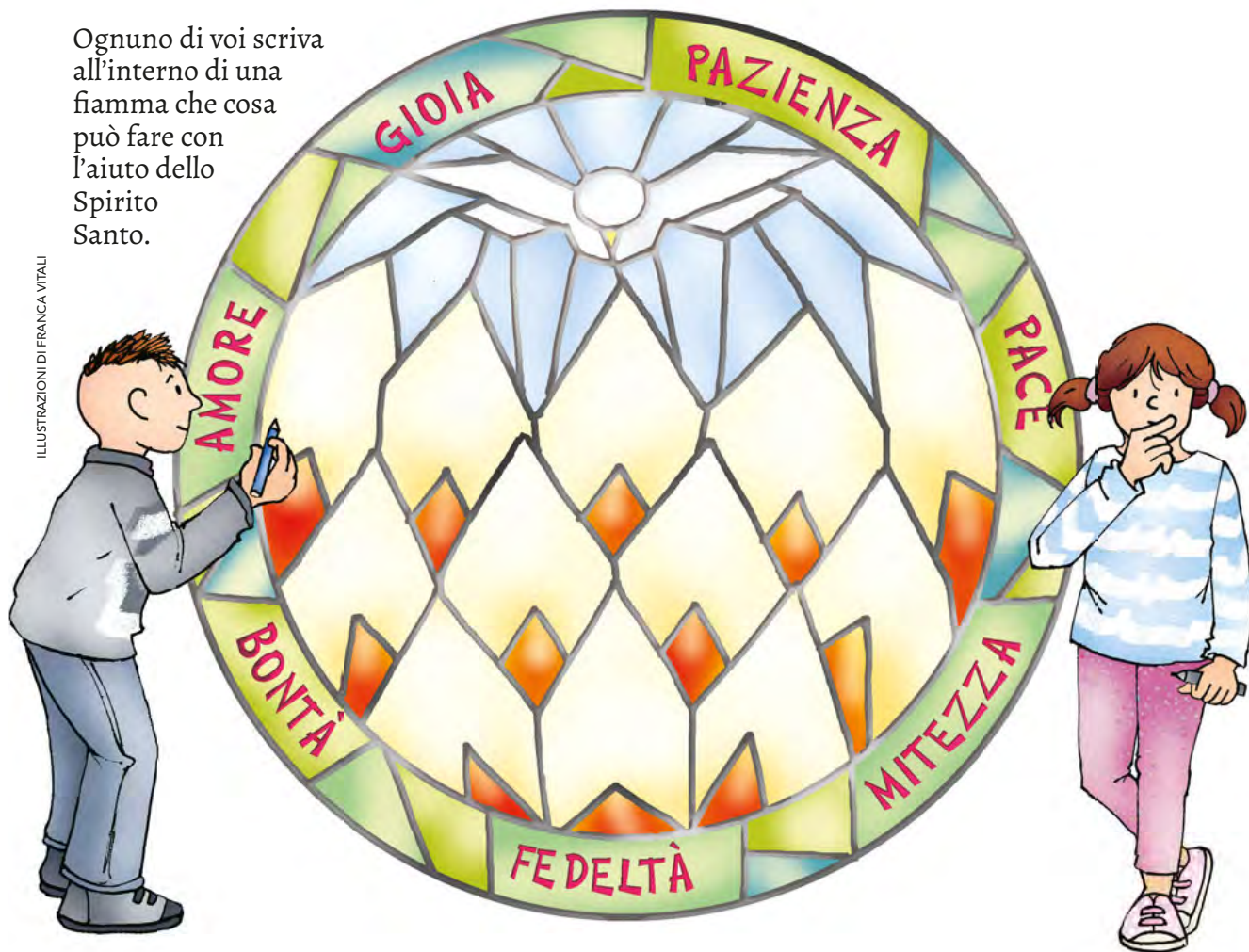
I frutti dello Spirito

Un bel manifesto-vetrata

Dialogando con gli amici e il catechista avete scoperto alcuni doni dello Spirito. Vi invitiamo a comporre un bel cartellone. L'effetto dovrà essere quello di una vetrata: *luminosa*, come lo è chi vive con l'aiuto dello Spirito, *dai colori caldi*, come il fuoco che riscalda.

Ognuno di voi scriva all'interno di una fiamma che cosa può fare con l'aiuto dello Spirito Santo.

ILLUSTRAZIONI DI FRANCA VITALI



- ◆ La preghiera che suggeriamo vi aiuta a vivere nella famiglia di Dio: la Chiesa.

Voglio crescere nella Chiesa

Io credo, Gesù, che sei risorto, come gli apostoli hanno annunciato.
Tu hai donato loro il tuo Spirito e hai dato così inizio alla tua Chiesa.

Credo che la Chiesa è la famiglia di Dio, nella quale tu, Gesù, sei presente.
Qui posso ancora ascoltare la tua parola e incontrarti nell'Eucaristia.

Grazie, Signore, perché con il Battesimo mi hai chiamato a far parte della Chiesa.
Io voglio, Gesù, vivere e crescere con i miei amici, nella tua Chiesa.

Aiutami, Gesù, a vivere nell'amore volendo bene a tutti, come Te.
Così, Gesù, farò risplendere nel mondo la luce della tua bontà.

Un'immagine dello Spirito: la colomba

Caro Gesù,

nel mio paese Osvaldo è un allevatore di piccioni viaggiatori. E a ogni festa ne manda due o tre nel cielo (come simbolo di festa, di gioia e di libertà) sicuro che tanto non li perderà perché la colomba, come dice lui, è un animale fedele al suo nido e, proprio per questo, torna sempre a casa.

Ecco perché nel giorno del tuo Battesimo è sceso su di te lo Spirito Santo in forma di colomba: perché tu, caro Gesù, sei il nido dello Spirito Santo e chi trova te trova il tuo Spirito. Gesù, rendi anche il mio cuore il nido del tuo Spirito e insegnami a volare dove qualcuno ha bisogno di me.

(Guido Tallone, *Il vangelo della domenica. Spiegato ai miei figli*, Piccolo Carro).



Scegli una situazione dove sai di poter portare il tuo aiuto. Confronta il tuo lavoro con quello degli amici. Quali sono state le vostre scelte?



ILLUSTRAZIONI DI FRANCA VITALI





Piccola casa di Nazaret

Nella piccola  di Nazaret col  di legno ed argilla

è là che viveva .



di fango e



per terra

un tempo era fatta così;



e ad olio per vincere il .

un tempo si usava così.

Piccola  di Nazaret è là che viveva .



Il impastato con lievito e



un tempo era fatto così;

i



e le



per prendere l'



un tempo si usava così.

I lunghi .

la tunica .

,



si vestiva così.

Un giorno era sola la dolce fanciulla e un 

la visitò.

Tu sei benedetta e scelta sei tu

e un 

avrà, il suo nome è Gesù.

Nella piccola 

di Nazaret col 

di legno ed argilla

un 

la visitò.

* I bambini cantano a Maria, ed Paoline, € 10,00



Incontro con un testimone

Fatti non parole!

Il tempo di Pasqua è il momento migliore per aiutare i nostri ragazzi a stare con Gesù risorto per prepararsi ad essere testimoni coraggiosi e credibili.

Il nostro percorso annuale volge alla conclusione. Anzitutto proviamo a riassumere con loro il cammino percorso: dall'incontro con Gesù e con i suoi tratti umani che lasciano trasparire la sua divinità, siamo passati lentamente a comprendere anche i nostri tratti, di persone che fanno proprio il progetto coraggioso di Gesù di amare il prossimo e di perdonare anche i nemici. Ora non possiamo restare immobili, come i discepoli bloccati di fronte alle prime apparizioni. Dobbiamo diventare suoi testimoni credibili.

Iniziate l'incontro leggendo il brano Mt 28, 16-20 che verrà letto nella solennità dell'Ascensione.

Tra adorazione e dubbi

Il brano si apre con gli apostoli che vanno in Galilea, sul monte indicato da Gesù. Potrebbe essere il Tabor, o un altro monte, ma è comunque un luogo simbolo dell'incontro con Dio, difficile da salire, che porta a lasciare a valle molte cose e che apre panorami immensi.

Appena vedono Gesù lo adorano, ma il vangelo registra anche il dubbio che assilla gli undici, che si sono "messi alla scuola di Gesù". Quali saranno i dubbi che li assillano? Forse non la realtà delle apparizioni, ma il futuro, che cosa faranno, se continueranno, se ne avranno la forza...

I discepoli chiamano altri discepoli

Gesù fuga ogni dubbio: lui ha ricevuto ogni potere, in cielo e sulla terra. Ha la forza più dirompente, quella di ribaltare anche le situazioni più impossibili: egli può far rifiorire di nuovo la vita. Questo stesso potere è dato ai suoi. Egli assicura la sua presenza costante nella quotidianità della vita.

Ma il potere di Gesù, a differenza dei poteri di questo mondo, è un potere di servizio: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli».

Come a dire: «Non restate chiusi, abbandonate i vostri dubbi, le paure, la vergogna. Spalancate le vostre porte e fate in modo che molti altri, ovunque, tutti, possano divenire discepoli, portando il mio messaggio, la mia legge dell'amore, il perdono».

Da discepoli a testimoni

Così deve concludersi ogni percorso di iniziazione alla vita cristiana: sperimentare l'amore di Dio testimoniato da Gesù porta a dire a tutti che vivere con Lui è la fonte della gioia.

Gesù invita a battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Anche un segno di croce fatto bene parla di Gesù. E più che le parole, contano i gesti di amore, perché sono un linguaggio universale.

Le schede operative di pag. 49 e pag. 50

Con la prima scheda possiamo aiutare i ragazzi a comprendere meglio il brano del vangelo proposto e a riflettere sul segno di croce fatto bene, che ci ricorda anzitutto il nostro battesimo.

Nella seconda scheda accostiamo uno dei tanti testimoni cristiani che hanno fatto della loro vita uno specchio della gioia che viene da Dio. Si tratta del Venerabile Attilio Giordani, animatore in oratorio, padre di famiglia e missionario tra i giovani e i più poveri. Ecco un video che ne presenta la vita. www.youtube.com/watch?v=tEu-tffWLpo

Preghiera

Signore, al termine di un anno di cammino insieme a te, ho scoperto tante cose di te e di me. Il tuo progetto di vita è affascinante, ma mi sento debole e timoroso, come i tuoi discepoli pieni di dubbi. Fammi ascoltare le tue parole. Tu hai vinto la morte e sei con me: non posso tirarmi indietro. Diventerò tuo testimone, nella semplicità delle cose di tutti i giorni, nell'estate vissuta bene, facendo capire a tutti che vale la pena scommettere la vita su di te.

Impegno

I miei pensieri, le mie parole, le mie azioni devono far capire che sono un discepolo di Gesù, e che è bello esserlo.

Il nostro cammino...

2019

SETTEMBRE

L'incontro con Gesù

OCTOBRE

NOVEMBRE
Gesù è il Figlio di Dio

DICEMBRE

La nascita di Gesù

2020

GENNAIO

Il progetto di vita

FEBBRAIO

Il mio prossimo

MARZO

Ricevere e donare il perdono

APRILE

La risurrezione di Gesù

MAGGIO

Un testimone

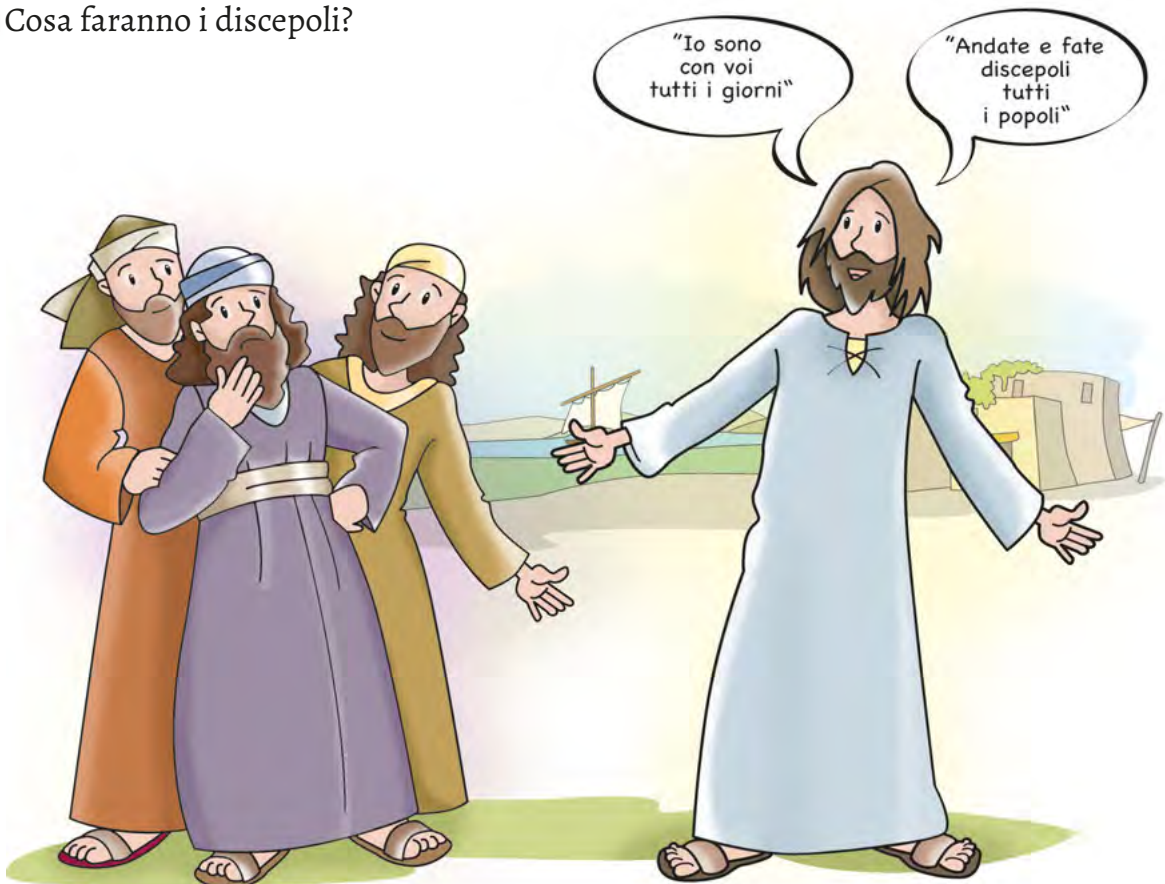
Battezzati nel nome...

Un impegno da riscoprire ogni giorno.

Gesù ha chiamato i suoi discepoli su un monte per poi inviarli nel mondo a battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

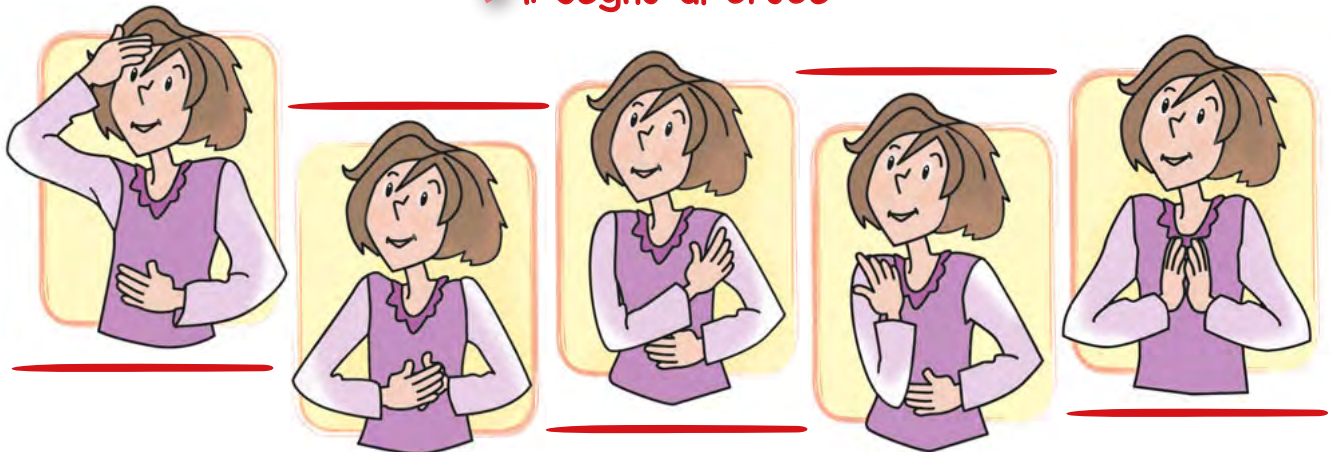
Leggi il brano del vangelo di Matteo 28, 16-20 e sottolinea con l'aiuto del disegno alcuni particolari:

- ◆ Perché i discepoli hanno dei dubbi? Quali possono essere?
- ◆ Cosa sta dicendo Gesù nel primo balloon? E nel secondo?
- ◆ Cosa faranno i discepoli?



ILLUSTRAZIONI DI BARBARA GALLIZIO.

◆ Il segno di croce



ATTILIO Giordani

Un testimone sempre in cortile.

Scopriamo insieme un testimone con il sorriso sempre sulle labbra, che ha passato moltissimo tempo come animatore e catechista nel suo oratorio: Attilio Giordani.

◆ Sotto la tenda grigioverde

Ha fatto il militare nella guerra. Nelle caserme di quel tempo la disciplina era dura, le punizioni rigorose, le esercitazioni faticose, il linguaggio volgare, la bestemmia facile: essere un buon cristiano era difficile.

Lì, il soldato "Giordatt" - come lui amava dirsi - diffonde serenità, crea concordia, mette pace, organizza momenti allegri, compone canti e poesie. Si guadagna il rispetto di tutti per far accettare i valori cristiani.

«Sono venuto alla conclusione di non combattere a parole, ma con l'esempio di vita cristiana, e conquistare, nella mia indegnità e incapacità, attraverso la carità di Cristo» (11 aprile 1943).

Nel suo "Diario di Guerra" si leggono pagine dense di speranza e il desiderio di portare la pace di Dio.



◆ Il matrimonio e la famiglia

Nel 1944, in uno spiraglio di relativa calma dalla guerra, sposa Noemi, anche lei impegnata in parrocchia: non è solo l'unione di due cuori che si amano, ma la comunione di due

esistenze che condividono stessi ideali e identiche mete di perfezione: non si accontentano di essere "buoni alla buona". Costruisce una famiglia serena e accogliente, con la porta aperta agli amici, ai giovani, ai poveri. Cresce tre figli amatissimi nella libertà «Papà non imponeva - diceva Maria Grazia - capiva la dinamica di crescita di una persona, credeva molto nella coerenza, ma con la stessa intensità, ci lasciava liberi di scegliere anche una strada diversa dalla sua».

La famiglia è unita perché Attilio e Noemi si sostengono con la preghiera e praticano la carità.



◆ L'oratorio

È un vulcano di iniziative: Il FAC (Fraterno Aiuto Cristiano), il "Pannino della Bontà", la "Crociata della Bontà", il "Palio di Maggio", il "Raggio serale".

Non ha studiato, ma ha la parola convincente dell'evangelizzatore. «Dobbiamo avere il cuore di don Bosco» ripeteva sovente. Di don Bosco aveva assimilato profondamente lo spirito.

Seguiva genitori e figli, a ciascuno assegnava un impegno da compiere. Era un organizzatore formidabile. «Tutti avevano da fare - annota un amico - , ma lui sempre più di tutti».



E molto altro...

- ◆ Trova altre notizie su questo grande testimone!
- ◆ E nel vostro oratorio e nella vostra parrocchia, cosa aspettate a imitare il suo esempio?



Un'olimpiade tutta da giocare

Nell'estate dei giochi olimpici di Tokyo, lanciamo ai ragazzi sfide improbabili, buffe, tutte da giocare per tuffarsi nelle vacanze!

La magica atmosfera



Accogliamo i ragazzi nel cortile della parrocchia preparato con cerchi olimpici e bandierine, e in sottofondo le note di "We are the champions" dei Queen.

La Fiaccola Olimpica

I ragazzi sono in fila dietro la linea di partenza, dalla parte opposta collochiamo una pedana alta circa 30 cm. Diamo al primo la fiaccola. Al via, corre, sale sulla pedana, alza il braccio con la fiaccola e torna indietro. Il secondo giocatore parte e corre verso di lui. Quando si incontrano avviene il passaggio della fiaccola.

Il primo concorrente si sistema alla fine della fila mentre il secondo sale sulla pedana e alza la fiaccola.

◆ *In rete, vari tutorial mostrano come costruire facilmente la fiaccola.*



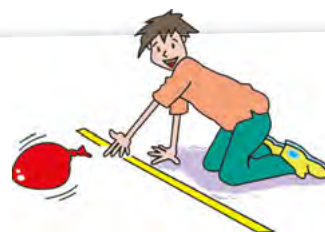
Corsa

I ragazzi sono in fila dietro la linea di partenza, a metà e alla fine del campo da gioco ci sono altre due linee. Al via, corrono verso la linea di metà campo, quando la raggiungono si girano e corrono all'indietro fino al traguardo.



Tiro al volo

I ragazzi sono in fila dietro la linea di partenza. Diamo a ognuno un palloncino da gonfiare e tener chiuso con le dita. Al via, il primo concorrente si inginocchia, mette il palloncino sulla linea di partenza e lo lascia andare. Il palloncino, dopo un breve volo, cadrà a terra e noi segneremo con il gessetto dove è atterrato. Vince chi lancia il palloncino più lontano.



Lancio del peso

Appendiamo a una porta da calcio cinque cerchi di cartoncino dal diametro di 50 cm. I ragazzi sono divisi in quattro gruppi e disposti in fila davanti a quattro bacinelle piene d'acqua collocate a un metro e mezzo dai cerchi. Diamo ai primi una spugna. Al via, la immergono nell'acqua e la lanciano verso un cerchio cercando di attraversarlo. Dopo il lancio, raccolgono la spugna, la ripongono nella bacinella e vanno al fondo della fila.



La premiazione

I ragazzi salgono sulla pedana e ricevono un braccialetto in silicone con la stampa di una bella frase.

◆ *I braccialetti sono reperibili nei negozi di articoli religiosi.*



L'ultima sfida

Durante l'estate, inviamo, sul gruppo whatsapp del catechismo, alcune foto che ci ritraggono in vacanza con il braccialetto bene in vista!





Accogliamo l'invito di Gesù

E tu, che testimone sei?

Alla fine del percorso annuale che ci ha fatto incontrare Gesù e la sua proposta coraggiosa e controcorrente, risuona un suo slogan: «Sarete miei testimoni».

Un altro anno sta arrivando alla fine, e si rischia di essere travolti dall'ultimo periodo, sempre troppo veloce e pieno di cose da fare e preparare. È ora di lanciare lo slogan che è il titolo del loro catechismo: "Sarete miei testimoni", per lanciarli nel mondo e nell'estate come veri cristiani e coraggiosi proclamatori del vangelo.

Un lungo cammino

Il Catechismo li ha accompagnati per maturare, anche attraverso la vita di gruppo, una esperienza cristiana di fede.

Seguendo l'esempio e le parole di Gesù, il disegno di Dio è diventato un dono di comunione e di amicizia verso tutti gli uomini, da accogliere nella libertà e nella fiducia; è un progetto alla cui realizzazione sono chiamati a collaborare con la forza dello Spirito Santo; è una realtà da manifestare e da vivere partecipando alla vita e alla missione della Chiesa; è un evento da celebrare nel sacramento della Cresima, momento di grazia e di conferma della scelta battesimale e di rinnovata partecipazione all'Eucaristia.

Raccogliamo, forse con un ultimo sforzo, tutto ciò che si è seminato, anche se ci sembra che i ragazzi non capiscano e non siano pronti. Anziché demoralizzarvi, guardate al positivo con ottimismo. Provate a far ripercorrere gli anni di catechesi, i catechisti incontrati, le esperienze più belle vissute. Se avete delle fotografie, tiratele fuori, sfogliando gli album, magari digitali e rileggendo le esperienze più intense vissute, i ritiri, le feste...

L'invito di Cristo risorto

Cosa vuol dire concretamente che saranno suoi testimoni? E saranno credibili e veritieri o falsi e insignificanti? Nel bene e nel male la loro vita non sarà più la stessa.

Aiutateli poi a riflettere su cosa significhi essere un testimone, magari inscenando un "processo" ai testimoni.

Scheda operativa di pag. 53

La scheda operativa presenta alcuni aspetti di un giovane simpatico e dinamico che sta camminando sulla strada della

canonizzazione: il venerabile Carlo Acutis. un ragazzo che ha cercato la santità in modo straordinario, pur nell'ordinarietà della sua vita.

Lavorando a piccoli gruppetti, ricercate immagini, notizie, curiosità sulla rete (molti hanno lo smartphone collegato a internet) e provate a realizzare dei cartelloni o una presentazioni in PowerPoint. Se volete, potete inviarcele a dossier@elledici.org

Pregghiera

Spirito Santo rendimi testimone credibile, vero, sincero, che non si spaventa di nulla, umile, pronto a perdonare, a voler bene, a parlare bene.

Forse, qualche volta, mi prenderanno in giro, non mi capiranno quando dirò che io ci credo, che è bella la vita se tu mi fai compagnia. Sarà ben poca cosa, in confronto a chi, in molte parti del mondo, è veramente perseguitato, ma non si tira indietro, rischia il lavoro, la tranquillità o la vita ma non fugge la croce.

Maria, tu sei stata ai piedi della croce e ora vivi con Gesù nella gloria, rendimi testimone del figlio tuo Gesù. Amen.

Impegno

Farò in modo che azioni e parole siano sempre sincere.

Scarica le schede dall'area riservata: www.elledici.org/dossier-catechista/

Un anno con Gesù...

2019

SETTEMBRE
Incontrare Gesù

OCTOBRE
NOVEMBRE
Crescere nella fede

DICEMBRE
Accogliere Gesù

2020

GENNAIO
Seguire il Signore

FEBBRAIO
Amare senza pregiudizi

MARZO
Imparare a perdonare

APRILE
Gesù è risorto

MAGGIO
Un testimone

Carlo Acutis

15 anni di amicizia con Dio

I veri testimoni non sono mai noiosi: sanno sorprendere e affascinare.

Come Carlo Acutis, un ragazzo di oggi con la passione per l'informatica, la fotografia, lo sport e l'amicizia, ma che ha saputo mettere al primo posto l'amicizia con Dio e l'amore verso tutti.

Provate a scoprire alcuni aspetti della sua vita intensa e piena di gioia.

Poi inventate degli slogan, scriveteli su dei cartelloni o se siete supertecnologici (come lo era lui) trasformateli in una presentazione multimediale e diffondetela in rete.

1 Una vita sempre un po' speciale



Carlo nasce a Londra, dove i genitori sono per motivi di lavoro, ma presto si trasferiscono a Milano. Lì frequenta le scuole cattoliche. La famiglia è benestante, ma non vive centrato su di sé o ostentando abiti firmati e lusso. Fa amicizia con tutti, ma le sue preferenze sono per i compagni di classe che vivono un po' emarginati e meno considerati.

Tra i compagni è un leader, tutti lo stimano per la sua bontà e per i suoi valori che esprime in modo naturale, sempre col sorriso.

• Quali sono le tue qualità? Per cosa sei stimato?

2 Mille interessi



Sono tante le cose che lo incuriosiscono: dai computer ai videogiochi, che sa usare in modo controllato e sano, allo sport, il calcio, il nuoto, lo sci... È appassionato di musica e di fotografia, inventa filmati, dirige e impagina il giornalino della scuola, crea spot pubblicitari per i progetti di volontariato, produce algoritmi e programmi per i computer come se fosse già un ingegnere.

Ma tutto è fatto senza esagerare e messo a servizio dei suoi obiettivi spirituali, in una profonda armonia interiore che orienta tutto a Dio.

• Quali sono i tuoi interessi e i tuoi obiettivi?

3 I suoi slogan più belli



◆ Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie.

◆ La tristezza è lo sguardo rivolto verso se stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio.

◆ Puoi trovare molte informazioni in questo libro!

U. De Vanna, *Carlo Acutis 15 anni di amicizia con Dio*, Elledici 2019



◆ Trova Dio e troverai il senso della tua vita.

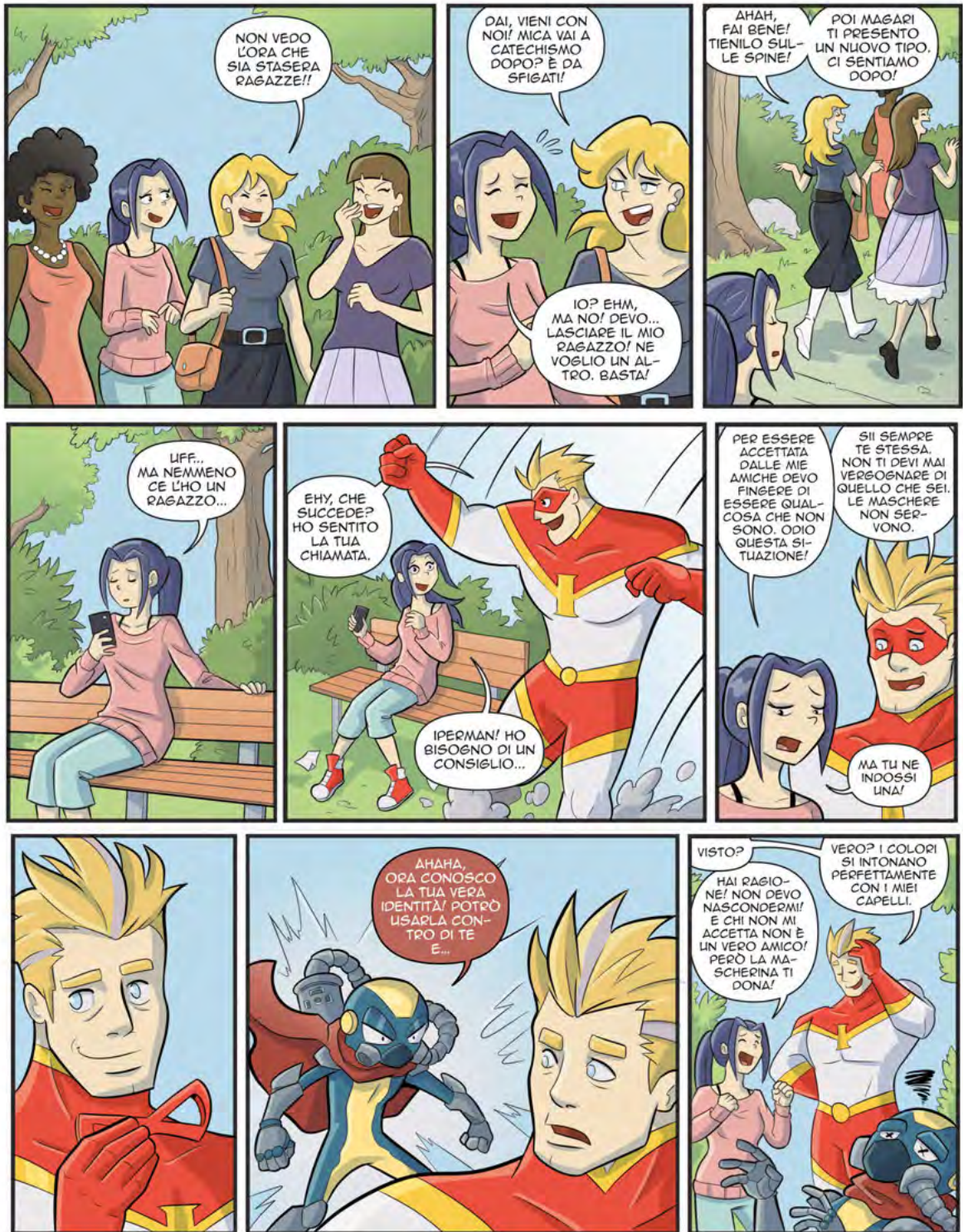
◆ Il Rosario è la scala più corta per salire in cielo.

◆ Leucaristia è la mia autostrada per il cielo.

◆ Dio ha scritto per ognuno di noi una storia unica e irripetibile, ma ci ha lasciato la libertà di scriverne la fine.



Beati noi che...



ILLUSTRAZIONI DI ANDREA BOSCOLO - JACOPO TAGLIASACCHI - MARCO DAERON VENTURA

Scarica la scheda dall'area riservata: www.elledici.org/dossier-catechista/

Beati Voi...

2019

SETTEMBRE
#lidovesei

OTTOBRE
NOVEMBRE
Poveri
in spirito
e Miti

DICEMBRE
Voi che siete
nel pianto

2020

GENNAIO
Fame e sete
di giustizia e
Misericordiosi

FEBBRAIO
Puri
di cuore

MARZO
Operatori
di pace

APRILE
Perseguitati
per la giustizia

MAGGIO
Noi che...

1 Beati santi!

Don Lorenzo Milani nasce nel 1923 in una famiglia benestante di Firenze e cresce in un ambiente ricco di cultura. Ma lui non ha tanta voglia di studiare: vuole fare il pittore!

Poi arriva la conversione da un cristianesimo finto all'incontro con Cristo e viene travolto: «Perché incontrare Cristo, incaponirsene, derubarlo, mangiarlo, fu tutt'uno. Fino a pigliarsi un'indigestione di Gesù Cristo».

Decide di diventare sacerdote ma non è facile: il suo spirito non si adatta alla mentalità chiusa di una curia "troppo prudente".

Sacerdote nel 1947, dal 1954 viene mandato a Barbiana, una minuscola frazione di montagna. Lì farà grandi cose per l'educazione degli ultimi, dando vita ad una scuola completamente diversa, a tempo pieno. Piovono ben presto le critiche ma lui non si spaventa, insegnando, lavorando e scrivendo in modo veramente nuovo. Muore nel 1967, e viene sepolto in abito talare e, su sua espressa richiesta, con gli scarponi da montagna ai piedi.

3 Mai da soli

Don Milani, mostrava ai suoi ragazzi una fotografia di un torturato e del suo carnefice e chiedeva loro, a bruciapelo, "tu da che parte stai?". I ragazzi rispondevano senza esitazione indicando il torturato. Neanche si domandavano chi fosse la vittima e per quali ragioni venisse aggredita; se era un buono perseguitato o un cattivo punito. Comunque era uno che stava subendo, il potere non stava dalla parte sua, si trattava del debole, della vittima.

Sono questi, secondo Gesù, i beati ma certamente non secondo la mentalità "del mondo". In una società che ci porta a fare di tutto per raggiungere il successo, per ottenere privilegi, per lucrare guadagni facili e accumulare fortune, anche a costo di calpestare e sfruttare gli altri, Gesù cerca persone capaci di guardare il mondo dal lato da cui la maggioranza non guarda.



2 Facciamo il punto

■ Riassumi quanto succede nel fumetto, sottolineando i comportamenti dei vari protagonisti. Secondo te poteva succedere qualcosa di diverso?

■ A volte viene la tentazione di mascherarci, di non essere noi stessi per essere lasciati in pace?

■ Quali sono le cose giuste da fare anche a costo di essere passati per "sfigati"?

■ Perché è difficile passare all'azione? Che cosa ci blocca?

■ Insieme tutto è più facile. Cosa si può fare per non restare isolati e prendere forza dal gruppo?

■ Ti è mai capitato di subire personalmente offese, insulti o derisioni per il fatto di essere cristiano? Come hai reagito?

■ Cos'è la vera beatitudine di Gesù? Perché rallegrarsi?



4 Sporchiamoci le mani

Oggi, concretamente, essere un vero cristiano vuol dire far proprio l'impegno per pacifismo, non violenza, ambientalismo, solidarietà, disobbedienza alle leggi ingiuste. Il cristianesimo è dalla parte dei perdenti, dei senza potere, degli esclusi, degli emarginati, dei senza domani, delle donne, degli immigrati, dei diversamente abili, degli anziani soli, dei cosiddetti "malati di mente" e di tutti coloro per i quali non c'è spazio in un mondo che vive solo per produrre.

Con le Beatitudini Gesù non vuole per nulla consolare gli "sfigati" invitandoli alla rassegnazione, ma li spinge a risorgere. Sii anche tu dalla loro parte, proprio #lidovesei!

Santa Giulia

È un nome tra i più comuni in Italia, ma di Santa Giulia si hanno poche notizie storicamente attendibili. Martirizzata in Corsica, ora le sue spoglie sono conservate a Brescia. Crocifissa come Gesù, è invocata nelle patologie delle mani, dei piedi e delle articolazioni.

Il nome Giulia è di origine latina, e significa "appartenente alla gens Julia", illustre famiglia romana che annoverava nella sua casata proprio Giulio Cesare, che si vantava di discendere da Giulio o Iulus o Ascanio, figlio di Enea.

Nel martirologio cristiano questa santa dal nome molto comune, è festeggiata il 22 maggio, celebrando la prima martire che portò questo nome, ma ormai sono oltre 100 le sante e i santi con il suo nome o una variante.

Due racconti e la Corsica

Secondo una prima tradizione, Giulia nacque a Nonza, sulla punta ovest di Capo Corso (in Corsica), e durante le persecuzioni ai cristiani nel III secolo, le venne ordinato d'inchinarsi alla statua di Giove. Di fronte al suo rifiuto, deciso e irremovibile, e alla sua calma e serenità, si infuriarono, le strapparono i seni, li gettarono davanti ad un masso e la crocifissero. Ai piedi della pietra lo stesso giorno cominciò a sgorgare una sorgente calda. Qui venne costruita una cappella che ancora oggi si può ammirare a Nonza, di cui Santa Giulia è patrona.

Una seconda versione ci viene da una Passio, del VII secolo d.C., nella quale è narrato il martirio di

una ragazza di origini cartaginesi, avvenuto proprio in Corsica.

Per questo, alcuni studiosi ritengono, che in verità, Giulia, di origine cartaginese, fosse morta martire in una delle persecuzioni sotto Decio (250 circa d.C.) o Diocleziano (304 d.C.) e che, a seguito dell'invasione dell'Africa da parte dei Vandali di Genserico, alcuni cristiani fuggirono, portando con loro le reliquie della martire e rifugiandosi in Corsica.

Nella seconda versione, quindi, Giulia è una nobile ragazza cartaginese del V sec, caduta in schiavitù, acquistata da Eusebio, un commerciante pagano, e condotta in Siria. Eusebio la stimava molto per le doti umane e spirituali e la portava nei suoi viaggi.

Il naufragio

In uno di questi viaggi, la nave naufragò nei pressi della Corsica. Scampati alla morte, tutti i naufraghi fecero un sacrificio agli dei. Tutti, tranne ovviamente Giulia, perché cristiana.

Il governatore del luogo, Felice, uomo violento e crudele, puntò gli occhi su quella dolce e bella schiava, e voleva comprarla, ma Eusebio rifiutò. Una sera Felice, approfittando dell'ubriachezza di Eusebio, offrì a Giulia la libertà

qualora avesse sacrificato agli dei. La Santa rispose con decisione: «Io sono già libera servendo Gesù Cristo mio Signore, mentre non potrei mai esserlo se servissi i vostri idoli pagani.».

A quel rifiuto, Felice rispose con la violenza, facendola percuotere e flagellare. Poi ordinò che le fossero strappati i capelli, che fosse crocifissa come il maestro che lei seguiva, e gettata in mare.

Mani angeliche

Quella notte stessa, alcuni monaci dell'isola di Gorgona, avvertiti misteriosamente in sogno di quanto accaduto, si precipitarono verso il luogo del martirio, e avvistarono la croce con il corpo della martire ancora inchiodato mani e piedi. Attaccato alla croce vi era un cartiglio, scritto da mani angeliche, con il nome e la storia del martirio. Recuperato il corpo e trasportatolo nella loro isola, dopo averlo ripulito ed unto con aromi, lo deposero in un sarcofago.

Il suo messaggio

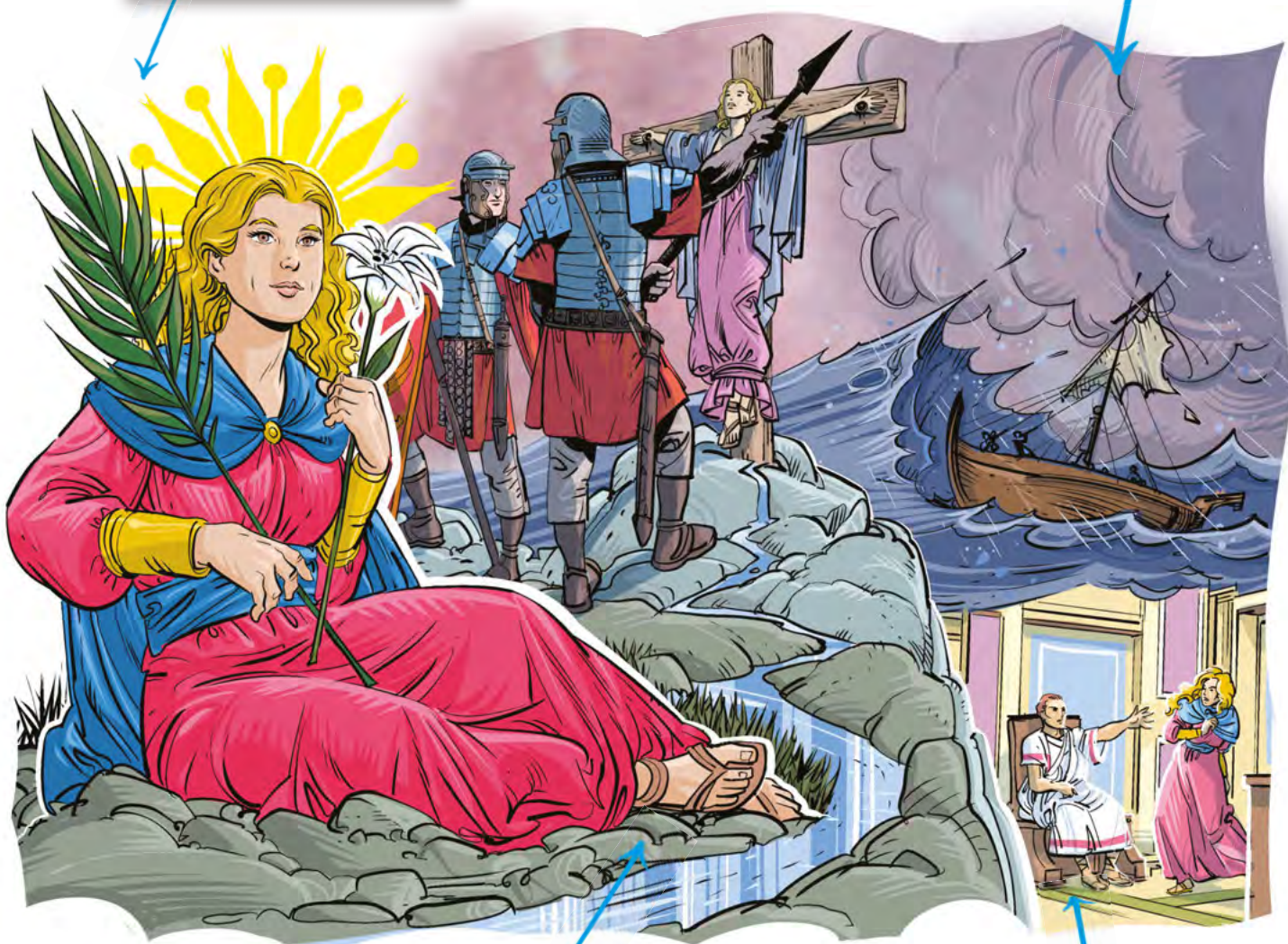
La devozione alla santa, patrona della Corsica, giovane umile e fedele imitatrice del suo Padrone Celeste fin nei particolari del supplizio, è legata alle piaghe del martirio. Per questo è invocata nelle patologie delle mani, dei piedi e delle articolazioni.

Giulia è una donna forte e coraggiosa, capace di dire ai potenti che la vera libertà consiste nel mettersi al servizio di Gesù, e che tutto il resto è schiavitù.

Palma e giglio, simboli di martiro e purezza

Giulia in croce come Gesù

Il naufragio sulle coste della Corsica



La roccia e l'acqua che scorre

Il truce Felice che cerca di corrompere la sua fede

Per l'approfondimento in gruppo

Giulia è una ragazza che cade in schiavitù, ma il suo cuore resta libero. La tradizione ha associato la sua morte alla passione di Gesù.

- ◆ Come avrà vissuto la sua condizione di schiava? Esistono ancora gli schiavi oggi? Come vengono trattati?
- ◆ Il suo padrone la trattava con riguardo, ma la teneva schiava e alla fine non la difende? Cosa ne pensi?
- ◆ Durante il viaggio fanno naufragio. Esistono ancora queste situazioni? Come viene trattato chi fa naufragio oggi?
- ◆ Morire piuttosto che rinnegare Gesù. È qualcosa che è avvenuto solo nel passato o la storia si ripete?
- ◆ Come puoi nella vita di tutti i giorni essere associato alla passione di Gesù? Esiste solo il modo cruento per testimoniare che Gesù è più importante di tutto?



SALVATORE ESPOSITO

Mater nostra

Un mese con Maria, Donna della Pasqua

ELLEDICI 2019 - pp. 222 - € 14,00

Trenta celebrazioni per un «mese di maggio» più liturgico, più ricco e pastoralmente più vero, si legge nella presentazione. L'autore è docente di teologia liturgica e dà spazio a tante forme devozionali tradizionali e ad altre nuove, rivestendole della ricchezza del rinnovamento liturgico.

EMANUELA DELLA TRINITÀ- MARINO GOBBIN

Maria, aurora di speranza

31 giorni con la Madonna

ELLEDICI - pp. 128 - € 5,00

Da anni è sussidio utile per vivere con Maria il mese di maggio. Maria ci fa scuola con i suoi atteggiamenti, con le sue parole e i suoi molti inviti... Il libro si snoda tra preghiera, ascolto della Parola e riflessione, preziosi momenti per la meditazione personale, ma anche occasione di brevi e intense celebrazioni comunitarie.



ALBERTO VALENTINI

Teologia mariana

DEHONIANE 2019 - pp. 358 - € 32,00

«Scrivere teologicamente di Maria è un atto di fede e di coraggio», così afferma nell'introduzione. L'autore è un monfortano, dottore in Scienze bibliche, e ha insegnato a lungo alla Gregoriana e ora al Marianum. Ha scritto vari libri sulla Vergine Maria e in questo impegnativo volume, ricchissimo e completo, si direbbe che raccolga nel modo più maturo il frutto della sua ricerca sulla Madre di Dio.

MARCELLO SGARBOSSA

Maria discepola del Signore

ELLEDICI 2017 - pp. 88 - € 6,80

Questo piccolo libro è stato immediatamente ristampato. È nato dalle omelie tenute dall'autore nella cattedrale di Alessandria in occasione della «Settimana della Madonna della Salve», patrona della città, nell'ambito della Missione cittadina animata dai Missionari Oblati di Maria Immacolata. Vuol essere un semplice contributo per aiutare a camminare nel pellegrinaggio della vita insieme con Maria, la Madre.



SOPHIE ADRIANSEN

Il giorno speciale di Max

DEAGOSTINI 2020 - pp. 127 - € 10,90

Chi è l'autrice di questo libro?

È Sophie Adriansen, una scrittrice francese di 38 anni. Il libro ha avuto grande successo e ha vinto premi prestigiosi dedicati alla letteratura per ragazzi.

Quale vicenda viene raccontata?

Innamorato di un pesce rosso, Max improvvisamente deve portare una stella d'oro sul petto, di cui non conosce il significato. È un ebreo, nella sua casa arrivano i tedeschi e la sua famiglia deve fare le valigie. I genitori finiranno in Germania, Max verrà salvato da una famiglia.

A chi è destinato il libro?

Per la vicenda che tratta, pur semplice nel racconto, ma fortemente drammatica, non è per piccoli, bensì per i ragazzi della scuola media e sarebbe una magnifica lettura per l'estate. Dice Max: «Chissà se esistono pesci ebrei? Noi siamo ebrei. Ma ho l'impressione che non sia una bella cosa essere ebrei, di questi tempi». Una lezione di storia e di vita sulla Shoah, raccontata in modo comprensibile e realistico ai ragazzi.



GEORGETTE BLAQUIÈRE

Il vangelo di Maria

DEHONIANE 2019 - pp. 181 - € 16,00

Il cammino della fede della Vergine Maria come emerge dal vangelo, dall'Annunciazione alla Pentecoste. E anche nel cammino della Chiesa. L'autrice, considerata «teologa del rinnovamento e della donna», è una vedova consacrata, che è vissuta per l'insegnamento e l'evangelizzazione.

dossier catechista

Indice dell'annata settembre 2019 - maggio 2020
Prima il numero della rivista, poi quello della pagina, poi l'anno

ALFABETO (I') DELLO SPIRITO

Il vino 1/38 2019
Il fuoco 2/38 2019
La corona d'Avvento 3/38 2019
L'incenso 4/38 2020
L'olio 5/38 2020
La cenere 6/38 2020
I fiori 7/38 2020
I colori 8/38 2020

ANNO CATECHISTICO

Pronti? Si riparte 1/16 2019
Un catechismo tutto nuovo 1/48 2019
Catechismo è... 1/49 2019
Il tempo degli incontri 1/52 2019
Istantanee dal futuro 1/53 2019
Ma che domande! 1/54 2019
Conosciamoci così 1/59 2019
Affidati al segno della Croce 8/16 2020

AVVENTO

Vivere il tempo dell'attesa 3/5 2019
Andiamo incontro a Gesù 3/29 2019
La corona d'Avvento 3/38 2019
Accensione candele d'Avvento 3/40 2019
Avvento che verrà 3/41 2019
Vieni ad accendere la luce 3/41 2019

CARNEVALE

Il Dio della gioia 5/5 2020
Oratorio e iniziazione cristiana 5/6 2020



CELEBRAZIONI

Signore, ti incontro in ogni persona 1/41 2019
Come chicchi nel campo di Dio 2/6 2019
Siamo tutti in cammino 2/41 2019
Un Natale a piene mani 3/6 2019
Avvento che verrà 3/41 2019
L'olio e le dieci vergini 5/41 2020
Una Chiesa che lava i piedi 7/16 2020
Affidati al segno della Croce 8/16 2020

CINEMA

Sulla strada di Remi 2/58 2019
Simba, l'erede (Il Re Leone) 5/58 2020
Aquila randagia 7/58 2020

CONFESSIONE (vedi Riconciliazione)

CRESIMA

Preadolescenti confermati 4/29 2020

DOMANDE (le) DEI CATECHISTI

Come restare in contatto con i genitori? 3/9 2019
Che fatica seminare senza raccogliere 5/15 2020
Gruppo catechisti: devo proprio? 7/15 2020

DOMANDE (le) DEI RAGAZZI

Picchiare il mio fratellino è peccato? 1/19 2019
Il piccolo Gesù faceva sciocchezze come noi? 2/17 2019
Gesù è nato il 25 dicembre? 3/15 2019
Gesù sì, la Chiesa no? 4/19 2020
Nell'Ostia c'è proprio Gesù? 5/19 2020
Perché dobbiamo confessarci? 6/15 2020
Cosa devo dire dopo la Comunione? 7/9 2020
Perché Dio ha creato anche le blatte? 8/14 2020

DOMANDE (le) DEI GENITORI

Ci deve andare comunque? 2/19 2019
Mio marito non crede a nulla! 4/15 2020
Non so come pregare in famiglia 8/19 2020



ECOLOGIA

Imparare dall'Amazzonia 5/16 2020
Lodato sii, Mio Signore 7/29 2020

ECUMENISMO

Trattare con gentilezza 4/5 2020
Ci trattarono con gentilezza 4/6 2020

EDITORIALE

Guardar le stelle 1/5 2019
Fede: lotta, ricerca e preghiera 2/5 2019
Vivere il tempo dell'attesa 3/5 2019
Trattare con gentilezza 4/5 2020
Il Dio della gioia 5/5 2020
Acqua viva dalla roccia 6/5 2020
Guardare a Lui 7/5 2020
Niente è più come prima 8/5 2020

EUCARISTIA

Il vino dell'Eucaristia 1/40 2019
Nell'Ostia c'è proprio Gesù? 5/19 2020
La ruota della santa Messa 6/51 2020
Le parti della Celebrazione eucaristica 6/59 2020
Cosa devo dire dopo la Comunione? 7/9 2020
Preghiera silenziosa dopo la Comunione 7/9 2020

FACCIAMO

Il quadrato magico 1/47 2019
La ruota della santa Messa 6/51 2020
L'albero di Pasqua 7/45 2020
I germogli di grano 7/45 2020
Auguri di Pasqua 7/51 2020

FAMIGLIA

La misericordia in famiglia 1/29 2019
Ci deve andare comunque? 2/19 2019
Come restare in contatto con i genitori?
3/9 2019
Mio marito non crede a nulla! 4/15 2020

FOCUS

Un passo dopo l'altro 1/6 2019
Chi vuol fare il chierichetto? 2/14 2019
A me gli occhi e le orecchie! 3/16 2019
Ci trattarono con gentilezza 4/6 2020
Oratorio e iniziazione cristiana 5/6 2020
Sono davvero pentito, Signore 6/16 2020
Silenzio, parla Dio 7/6 2020

FORMAZIONE CATECHISTI

Un passo dopo l'altro 1/6 2019
Pronti? Si riparte! 1/16 2019
Devo gettare la spugna? 2/10 2019
Come restare in contatto con i genitori?
3/9 2019
A me gli occhi e le orecchie! 3/16 2019
Il parroco e i suoi catechisti 4/10 2020
Gruppo catechisti: devo proprio? 7/15
2020

GESÙ

Che cercate? 1/50 2019
Chi è per te Gesù? 1/54 2019
Il piccolo Gesù faceva sciocchezze come
noi? 2/17 2019
Sulla barca con Dio 2/50 2019
Un mare di fiducia 2/54 2019
Sui passi del giovane Gesù 4/44 2020

GIOCHI (i) DEL MESE

Conosciamoci così 1/59 2019
Missione giochi! 2/51 2019
Leggende e giochi di Natale 3/51 2019
Invenzioni in scatola 4/51 2020
Con un bell'inchino, ecco a voi... Arlecchini!
5/51 2020
Un'olimpiade tutta da giocare 8/51 2020



IN RETE

Faith flash mob 1/55 2019
Quelli che camminano davanti a noi 2/55
2019
«Pregare? Sì, mi sto applicando!» 3/55 2019
Microfono ai piccoli 4/55 2020
Una Tube parade della musica cristiana
5/55 2020
La Bibbia in cartoons 6/55 2020
Twittando con Dio 7/55 2020

INSERTO

La misericordia in famiglia 1/29 2019
Dio ama e chiama 2/29 2019
Andiamo incontro a Gesù 3/29 2019
Preadolescenti confermati 4/29 2020
Santi, perché no? 5/29 2020
Sulla strada dell'amore (Via crucis) 6/28
2020
Laudato sii, mio Signore 7/29 2020
Estate da Dio! 8/29 2020

INTERVISTE (le nostre)

Imparare dall'Amazzonia 5/16 2020
Mons. Catella: il coraggio di evangelizza-
re 6/6 2020
Karim Joseph, il catechista sulle macerie
di Aleppo, in Siria 8/6 2020

MANDATO CATECHISTICO

Come chicchi nel campo di Dio 2/6 2019

MARIA, MADRE DI GESÙ

Maria, grazia di Dio 3/22 2019
Maria, tu sei madre di un Figlio 3/23 2019
Maria accoglie l'immenso Dio 3/48 2019
Il «sì» di Maria spalca le porte a Dio
3/50 2019

MINISTRANTI

Chi vuol fare il chierichetto? 2/14 2019
Al servizio di Dio 3/58 2019
Intorno all'altare 4/58 2020
Ascoltare la sua voce 6/58 2020

NATALE

Un Natale a piene mani 3/6 2019
Giorno di festa 3/14 2019
Gesù è nato il 25 dicembre? 3/15 2019
Andiamo incontro a Gesù 3/29 2019
Sui passi dei personaggi del presepe
3/44 2019
Camminiamo verso Gesù 3/45 2019
Natale è gioia 3/46 2019
Il viaggio dei Magi 3/47 2019
Gesù chiede ospitalità 3/48 2019
È tutto pronto per Natale? 3/49 2019
Spazio a Gesù 3/50 2019
Leggende e giochi di Natale 3/51 2019
Dio ha voluto nascere così 3/52 2019
Natale è... 3/53 2019



Dio ha un cuore che batte 3/54 2019
Siamo i Re Magi 4/47 2020

PASQUA

La luce di Pasqua 7/14 2020
Una Chiesa che lava i piedi 7/16 2020
Un passo dopo l'altro verso la Pasqua
7/44 2020
L'albero di Pasqua 7/45 2020
Il cero pasquale 7/46 2020
È davvero risorto! 7/48 2020
Immagini di risurrezione 7/49 2020
Auguri di Pasqua 7/51 2020
Dalla morte alla vita 7/52 2020
I racconti della risurrezione 7/53 2020
Affidati al segno della Croce 8/16 2020
Io credo, Gesù, che sei risorto 8/45 2020
La croce è fiorita 7-2020 (poster)

PER I PICCOLI

E con le mani parliamo e giochiamo 1/43
2019
La canzone della gioia 2/47 2019
Siamo i Re Magi 4/47 2020
I palloncini dell'amicizia 5/43 2020
La primavera 6/47 2020
Piccola casa di Nazaret 8/47 2020

POSTER

Andiamo incontro a Gesù 3-2019
La croce è fiorita 7-2020

PREGHIERE

Signore, fa' grande la mia fede 1/21 2019
Grazie, mio Dio 1/23 2019
Ti prego, o Dio 1/25 2019
Aiutami a crescere, Signore 1/27 2019
Ringraziamento 1/41 2019
Salmo 104 1/41 2019
Con coraggio vogliamo prendere in
mano la nostra vita 1/52 2019
Le cose difficili 2/18 2019
Insegnami, Signore a guardare con i tuoi
occhi 2/21 2019
Io credo, Signore Gesù 2/23 2019

Insegnami, Signore, la perseveranza
2/25 2019
Sei lì, sconfitto su una croce 2/27 2019
Tra tutte le strade... 2/36 2019
Tu ci metti alla prova, Signore 2/41 2019
Salmo 66 2/41 2019
Svegliami, Signore 3/21 2019
Maria, tu sei madre di un Figlio 3/23 2019
Aiutami a farti strada, Signore 3/25 2019
Dietro a Gesù ci sei tu, Giuseppe 3/27
2019
Ti incontro, Signore 3/36 2019
Salmo 61 3/41 2019
Vieni ad accendere la luce 3/41 2019
Per l'anno nuovo 4/14 2020
Signore, sei contento di me? 4/21 2020
Chi sei, Gesù? 4/23 2020
Voglio seguirti, Signore 4/25 2020
Grazie mille, o Dio 4/27 2020



Signore, tante cose stanno cambiando
nella mia vita 4/36 2020
Dona a noi, la gioia del tuo profumo 4/41
2020
Salmo 115 4/41 2020
Fammi "sale", Signore 5/21 2020
Aiutaci, Signore Gesù 5/23 2020
Tu lo sai, Signore 5/25 2020
Padre nostro 5/27 2020
Ringraziamento 5/41 2020
Salmo 133 5/41 2020
È Gesù la mia strada 5/14 2020
Con te, Gesù 6/14 2020
Non temete 6/21 2020
Ti adoro, mio Dio 6/23 2020
Ti prego, o Dio, per i miei occhi 6/25 2020
Tu sai cos'è la vita, Signore 6/27 2020
Salmo 102 6/41 2020
Pregiera silenziosa dopo la Comunione
7/9 2020
La luce di Pasqua 7/14 2020
Tu ci puoi capire, Signore Gesù 7/21 2020
Tu dovevi risorgere, Signore 7/23 2020

Riempimi della tua pace 7/25 2020
Ci sei tu, Signore 7/27 2020
Ringraziamento 7/41 2020
Salmo 84 7/41 2020
Signore, so che tu mi ami 7/46 2020
Madonna di maggio 8/15 2020
Gesù, buon pastore 8/21 2020
La tua vita è come un viaggio 8/23 2020
Spirito di Cristo 8/25 2020
Ora tocca a noi 8/27 2020
Io credo, Gesù, che sei risorto 8/45 2020

PRIMA COMUNIONE (vedi Eucaristia)

QUARESIMA

1ª domenica di Quaresima A 6/26 2020
2ª, 3ª, 4ª, 5ª domenica di Quaresima A
6/26 2020
Sulla strada dell'amore (Via crucis) 6/28
2020
Imporre le ceneri 6/40 2020
Quaranta giorni in compagnia di Gesù
6/44 2020
La bussola che orienta il nostro cammi-
no 6/45 2020
Cruci-Quaresima 6/46 2020

RACCONTI

Ho fiducia nella mamma 1/21 2019
Sulla pagina di Facebook 1/23 2019
Tre minuti che cosa sono... 1/25 2019
La terribile prof di storia 1/27 2019
La leggenda del vino 1/39 2019
Oggi Totò l'ha fatta grossa 2/21 2019
Massimiliano Sechi 2/25 2019
Il keniano Sammy 2/27 2019
Quella fiamma che riscalda 2/39 2019
Com'è bello dormire 3/21 2019
Alexandra Scott 3/23 2019
Valter Ulivieri in Burkina Faso 3/25 2019
Mio papà è bello 3/27 2019
Il nido verde degli uccellini 3/39 2019
Il mio papà fa il manager 4/21 2020
La cascina Raticosa 4/23 2020
La nostra parrocchia vera è la strada 4/25
2020
Kirk Kilgour, campione di pallavolo 4/27
2020
Una viola al polo nord 4/39 2020
«Viva la MoVida» 5/21 2020
Giò e Andy 5/23 2020
La partita tra Ternana e Perugia 5/25 2020
La comunità di don Chino Pezzoli 5/27
2020
L'olio, carezza di Gesù 5/39 2020
Suor Teresa Colombo 6/23 2020
Nick Vujicic, senza braccia, senza gambe
6/25 2020
Il più bel compleanno della mia vita 6/27
2020

L'albero, il fuoco e le rose 6/39 2020
Per spiegare la Shoah 7/21 2020
Era un mago dell'arpa 7/23 2020
Maria Gabriella a Medjugorje 7/25 2020
In un piccolo borgo del Canavese 7/27
2020
La quercia e la rosa 7/39 2020
Un mezzadro scozzese senti un grido
8/23 2020
Nicola l'onesto 8/25 2020
«Sei tu, Gesù?» 8/27 2020

RECITIAMO LA BIBBIA

Pane, lievito e... 1/51 2019
Il viaggio dei Magi 3/47 2019
Una scala fino al cielo 5/47 2020
Il giovane Geremia 7/47 2020

RICONCILIAZIONE

Perché dobbiamo confessarci? 6/15 2020
Sono davvero pentito, Signore 6/16 2020
Lesame di coscienza 6/50 2020

SANTI E TESTIMONI

Santa Arianna 1/60 2019
Sui passi dei santi 2/44 2019
Quelli che camminano davanti a noi 2/55
2019
San Francesco 2/57 2019
Leonardo di Noblac 2/60 2019
San Giuseppe, un grande uomo 3/26
2019
Tommaso Beckett 3/60 2019
San Tarcisio 4/58 2020
Santa Martina 5/60 2020
Edoardo II il martire 6/60 2020
Santa Ginevra 7/60 2020
Carlo Acutis, 15 anni di amicizia con Dio
8/53 2020
Santa Giulia 8/60 2020

SCHEDE PRIMI PASSI (3/6 anni)

La moltiplicazione dei pani 1/42 2019
Cibo a volontà per tutti 1/43 2019



La tempesta sedata 2/42 2019
 Tutti bordo!!! 2/43 2019
 La pesca miracolosa 3/42 2019
 Aggiungi un posto in barca 3/43 2019
 La guarigione di un cieco 4/42 2020
 Con gli occhi scopro il mondo 4/43 2020
 La guarigione del paralitico 5/42 2020
 I palloncini dell'amicizia 5/43 2020
 La guarigione del sordomuto 6/42 2020
 Due preziosi doni del Signore 6/43 2020
 La risurrezione di Lazzaro 7/42 2020
 Evviva la vita! 7/43 2020
 Le nozze di Cana 8/42 2020
 Ecco il vino della festa! 8/43 2020



SCHEDE ADOLESCENTI (Mistagogia)

Iperman è troppo forte 1/56 2019
 Poveri... noi 2/56 2019
 Collirio asciuga lacrime 3/56 2019
 Mi stai a cuore! 4/56 2020
 Come acqua cristallina 5/56 2020
 PeaceKeeping 6/56 2020
 Non è giusto! 7/56 2020
 Beati noi che...! 8/56 2020

SCHEDE BLU (Preadolescenti)

Il tempo degli incontri 1/52 2019
 Istantanee dal futuro 1/53 2019
 Ma che domande! 1/54 2019
 Tempesta sul lago 2/52 2019
 Hai paura? 2/53 2019
 Un mare di fiducia 2/54 2019
 Dio ha voluto nascere così 3/52 2019
 Natale è... 3/53 2019
 Dio ha un cuore che batte 3/54 2019
 L'occasione della vita 4/52 2020
 Cosa ti manca per essere felice? 4/52 2020
 La nostra storia unica 4/54 2020
 Basta una briciola 5/52 2020
 Andare oltre 5/53 2020
 L'amore va coniugato 5/54 2020
 Perdono: il super regalo 6/52 2020

La riconciliazione 6/53 2020
 L'amore va coniugato 6/54 2020
 Dalla morte alla vita 7/52 2020
 I racconti della risurrezione 7/53 2020
 E tu, che testimone sei? 8/52 2020
 Carlo Acutis, 15 anni di amicizia con Dio 8/53 2020

SCHEDE ROSSE (Iniziazione alla vita cristiana)

Un catechismo tutto nuovo 1/48 2019
 Catechismo è... saltare in alto! 1/49 2019
 In cerchio con Gesù 1/50 2019
 Con Dio non ho paura 2/48 2019
 Conta su di me! 2/49 2019
 Sulla barca con Dio 2/50 2019
 Gesù chiede ospitalità 3/48 2019
 È tutto pronto per Natale? 3/49 2019
 Spazio a Gesù 3/50 2019
 Alla ricerca della felicità 4/48 2020
 Una proposta luminosa 4/49 2020
 100 x 100 gioia 4/50 2020
 Sulla strada verso Gerico 5/48 2020
 IntegrAction 5/49 2020
 Immagina tu 5/50 2020
 Sulla strada verso Gerico 6/48 2020
 Che fatica perdonare! 6/49 2020
 L'esame di coscienza 6/50 2020
 È davvero risorto? 7/48 2020
 Immagini di risurrezione 7/49 2020
 Fatti non parole! 8/48 2020
 Battezzati nel nome... 8/49 2020
 Attilio Giordani 8/50 2020

SCHEDE VERDI (Primo annuncio)

Un anno sui passi di Gesù 1/44 2019
 Diventiamo amici, ma prima dobbiamo conoscerci 1/45 2019
 Quante impronte! Di chi sono? 1/46 2019
 Sui passi dei santi 2/44 2019
 Una ricetta per camminare sulla strada dei santi 2/45 2019
 A proposito di distintivi 2/46 2019
 Sui passi dei personaggi del presepe 3/44 2019
 Camminiamo verso Gesù 3/45 2019
 Natale è gioia 3/46 2019
 Sui passi del giovane Gesù 4/44 2020
 Quante scoperte! 4/45 2020
 Esame oculistico 4/46 2020
 Sui passi degli apostoli 5/44 2020
 Noi come i Dodici 5/45 2020
 Il Memory degli amici di Gesù 5/46 2020
 Quaranta giorni in compagnia di Gesù 6/44 2020
 La bussola che orienta il nostro cammino 6/45 2020
 Cruci-Quaresima 6/46 2020
 Un passo dopo l'altro verso la Pasqua 7/44 2020
 L'albero di Pasqua 7/45 2020



Il cero pasquale 7/46 2020
 Primi passi della Chiesa dopo la Pentecoste 8/44 2020
 I frutti dello Spirito 8/45 2020
 Un'immagine dello Spirito: la colomba 8/46 2020

SPIRITO SANTO

Primi passi della Chiesa dopo la Pentecoste 8/44 2020
 I frutti dello Spirito 8/45 2020
 Un'immagine dello Spirito: la colomba 8/46 2020

TALK SHOW

Pronti? Si riparte 1/16 2019
 In cammino dall'Oriente 4/16 2020

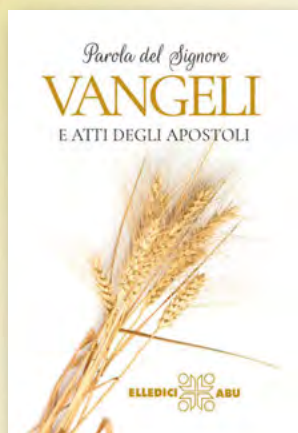
VACANZE

Estate da Dio! 8/29 2020

VANGELO (il) DELLA DOMENICA

27^a-30^a domenica del Tempo ordinario C
 1/20-27 2019
 31^a-34^a domenica del Tempo ordinario C
 2/20-27 2019
 1^a-3^a-4^a domenica di Avvento A 3/20 2019
 Immacolata 3/22 2019
 Battesimo del Signore A 4/20 2020
 2^a-3^a domenica del Tempo ordinario A
 4/22 2020
 Presentazione del Signore 4/26 2020
 5^a, 6^a, 7^a domenica del Tempo ordinario
 A 5/20 2020
 1^a domenica di Quaresima A 5/26 2020
 2^a, 3^a, 4^a, 5^a domenica di Quaresima A
 6/26 2020
 Domenica delle Palme «A» - Domenica
 di Pasqua 7/20 2020
 2^a-3^a domenica di Pasqua «A» 7/22 2020
 4^a-5^a-6^a domenica di Pasqua «A» 8/20 2020
 Ascensione «A» 8/23 2020

L'EUCARESTIA IN PIENEZZA



● **Codice 01895**
Pagine 448 - € 1,80

nel prezzo, per avvicinare al Signore Gesù che ha detto: «Io sono il pane della Vita. Chi mangia di me vivrà per sempre».

**Parola del Signore
VANGELI E ATTI
DEGLI APOSTOLI**
Traduzione
interconfessionale
dal testo greco
in lingua corrente

Questa nuova edizione, riveduta nel testo e nella veste grafica, è un regalo ideale nel giorno della Prima Comunione. Un piccolo formato molto conveniente

**Parola del Signore
IL NUOVO
TESTAMENTO
PER LA MIA
PRIMA COMUNIONE**
Traduzione
interconfessionale
in lingua corrente

Il giorno della Prima Comunione è il momento dell'incontro con Gesù. I bambini potranno conoscerlo al meglio e scoprire i suoi insegnamenti a partire dai Vangeli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni, per passare poi, crescendo, agli altri scritti del Nuovo Testamento. Un'idea per un dono importante in occasione della Prima Comunione.



● **Codice 06354**
Pagine 552 - € 4,90



● **Codice 06436**
Pagine 384 - € 1,90

donato al mondo, attraverso le testimonianze dei suoi discepoli.

**VANGELI E
ATTI PER LA
MIA PRIMA
COMUNIONE**
Testo CEI

Il Vangelo è il dono più grande che Gesù ci ha lasciato. Questa è l'edizione del testo CEI che ascoltiamo a Messa, in piccolo formato, da regalare per il Primo Incontro con Gesù: la Parola con la quale si è

**GUIDO TALLONE
LA MIA PRIMA
COMUNIONE**

Questo libretto offre riflessioni originali sulla Prima Comunione tratte da una lettura attualizzata del Vangelo, con un linguaggio inclusivo adatto ai piccoli.

Si propone come una mini-guida da consultare e da completare a casa, con l'aiuto di disegni ricchi di poesia, pronti da colorare: un'originale "partecipazione" inviata da Gesù ai bambini e alle loro famiglie.



● **Codice 06563**
Pagine 48 - € 2,50

- 📍 Nelle librerie Elledici, Elledici Point e cattoliche
- 🛒 On line www.elledici.org
- ✉ Scrivi a vendite@elledici.org
- ☎ Telefona +39 011 95 52 111



YouTube



ELLEDICI

AVVISO A TUTTI GLI ABBONATI

QUESTO NUMERO DI **dossier catechista**
È **L'ULTIMO** DELL'ANNO CATECHISTICO 2019-2020

Per ricevere **in tempo utile** tutti i numeri
della prossima annata, l'Agenda del Catechista
e i poster di Natale e Quaresima

RINNOVA ORA

il tuo abbonamento
per l'ANNATA 2020-2021

1 ABBONAMENTO

8 numeri - 64 pagine

Per l'Italia: € 13,90

Per l'estero: € 29,00

COME ABBONARSI

Con carta di credito:

Inquadra il QR Code
con il tuo smartphone
e fai click su "Aggiungi al carrello"
o telefona al numero 0119552165



Con bollettino postale:

Già abbonato: serviti del ccp allegato
Per un nuovo abbonamento: compila
un ccp 26514109 intestato a
Dossier Catechista - Elledici 10096 Leumann TO

OFFERTA PIÙ COPIE

Ogni **5** abbonamenti pagati,
ne viene aggiunto **1** in omaggio
Formula 5+1
la consegna può essere fatta
in un pacco unico
o a destinatari diversi
(Valido solo per l'Italia)

- Specificare sempre la causale del versamento, e inviare copia del versamento per e-mail ad abbonamenti@elledici.org
- Per chiarimenti o cambi di indirizzo telefonare al numero 0119552165 in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì.

